ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669

Sede Castelfidardo "A. Meucci"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE
DL n°62 del 13/04/2017 - DM 769 del 26/11/2018
OM n° 67 del 31/03/2025

Classe 5ª Alsa

LICEO

SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Anno scolastico 2024/2025

Documento informatico firmato digitalmente da ANGELO FRISOLI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Sommario

1.1 Breve descrizione del contesto 3
1.2 Presentazione Istituto 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 3
2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo Liceo di Scienze Applicate 3
2.2. Quadro orario settimanale 4
3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 5
3.1. Composizione consiglio di classe 5
3.2. Composizione e situazione classe 6
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE 8
5.INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 8
5.1. Metodologie e strategie didattiche 8
5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento 8
5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio 8
5.4. Ambienti di apprendimento 10
6. ATTIVITÀ E PROGETTI 10
6.1. Attività di recupero e potenziamento 10
6.2. Attività e progetti attinenti l'Educazione Civica. 10
6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita 14
7.INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE 15
7.1 Lingua e Letteratura Italiana 15
7.2 Storia 20
7.3 Filosofia 23
7.4 Lingua Inglese 27
7.5 Disegno e Storia dell'Arte 31
7.6 Religione Cattolica 34
7.7 Matematica 35
7.8 Fisica 39
7.9 Scienze Naturali 41
7.10 Informatica 46
7.11 Scienze Motorie 47
8.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 49
8.1 Criteri di valutazione 49
8.2 Criteri attribuzione crediti 50
8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio) 52
8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale 62

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo Liceo di Scienze Applicate

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art.8 comma 1).

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).
La nostra scuola si avvale di strumenti e attrezzature avanzate consentendo una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione scientifico-tecnologica. Promuove il rapporto tra multimedialità e,

adottando il metodo induttivo – sperimentale attraverso le attività di laboratorio, fornisce tutte le competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate, le stesse necessarie ad un proficuo proseguimento degli studi universitari, ovvero:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2. Quadro orario settimanale

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Storia			2	2	2	
Storia e Geografia	2	2				
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	
Filosofia			2	2	2	
Matematica	5	4	4	4	4	
Informatica**	3	3	2	2	2	
Scienze della terra, Biologia e laboratorio, Chimica e laboratorio *	3	4	5	5	5	
Fisica*	2	2	3	3	3	
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Totale ore	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**	

3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. Composizione consiglio di classe

DOCENTI
Docente di Lingua e Letteratura Italiana
Docente di Storia
Docente di Filosofia
Docente di Lingua Inglese
Docente di Religione
Docente di Disegno e Storia dell'Arte
Docente di Matematica
Docente di Fisica
Docente di Scienze Naturali
Docente di Scienze Motorie
Docente di Informatica
Docente di Sostegno 1
Docente di Sostegno 2

RUOLO	COGNOME E NOME
Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe	Genitore Alunno/a 9
Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe	Genitore Alunno/a 18
Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe	Alunno/a 4
Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe	Alunno/a 22

3.2. Composizione e situazione classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1
2.	Cognome 2	Nome 2
3.	Cognome 3	Nome 3
4.	Cognome 4	Nome 4
5.	Cognome 5	Nome 5
6.	Cognome 6	Nome 6
7.	Cognome 7	Nome 7
8.	Cognome 8	Nome 8
9.	Cognome 9	Nome 9
10.	Cognome 10	Nome 10
11.	Cognome 11	Nome 11
12.	Cognome 12	Nome 12
13.	Cognome 13	Nome 13
14.	Cognome 14	Nome 14
15.	Cognome 15	Nome 15
16.	Cognome 16	Nome 16
17.	Cognome 17	Nome 17
18.	Cognome 18	Nome 18
19.	Cognome 19	Nome 19
20.	Cognome 20	Nome 20
21.	Cognome 21	Nome 21
22.	Cognome 22	Nome 22
23.	Cognome 23	Nome 23
24.	Cognome 24	Nome 24
25.	Cognome 25	Nome 25

Situazione della classe

La classe quinta è composta da 25 studenti, di cui 8 ragazze e 17 ragazzi. L'attuale composizione è frutto di alcuni cambiamenti avvenuti nel biennio, durante il quale quattro alunni hanno cambiato indirizzo di studio, nel terzo anno un alunno non è stato ammesso alla classe successiva e si è aggiunto un nuovo studente; nel quarto anno si è aggiunta una nuova alunna ripetente che ha però frequentato per un breve periodo per poi cambiare scuola.

Il gruppo si è sempre distinto per una marcata individualità dei singoli, espressione di personalità autonome e, talvolta, piuttosto riservate nell'ambito delle relazioni interpersonali. Inizialmente, queste caratteristiche hanno comportato alcune difficoltà nell'instaurare una comunicazione

empatica e collaborativa. Tuttavia, nel corso degli anni, la classe ha saputo costruire un equilibrio positivo, basato sul rispetto reciproco e su una forma di coesione silenziosa ma autentica, che ha favorito un clima di convivenza sereno e una discreta capacità di cooperazione, sebbene nell'ambito del gruppo classe si possano individuare sottogruppi distinti.

Il percorso scolastico è stato influenzato, nei primi due anni, dalla necessità di svolgere le attività in didattica a distanza, condizione che all'inizio ha ostacolato la costruzione di legami significativi all'interno del gruppo e ha rallentato lo sviluppo di un buon metodo di studio che comunque è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni negli anni successivi. Inoltre, la discontinuità didattica in alcune discipline (come filosofia, arte, inglese, fisica e informatica), dovuta all'alternanza di docenti nel corso del quinquennio, ha in qualche modo disorientato gli studenti rispetto agli approcci metodologici e valutativi applicati in occasione del cambio di docenza.

Dal punto di vista dell'impegno e dei risultati, la classe presenta un profilo diversificato. Diversi studenti hanno sempre mostrato una partecipazione costante, un metodo di studio efficace e una naturale attitudine verso le discipline, raggiungendo livelli di eccellenza. Altri alunni pur con modalità diverse, hanno saputo affrontare con continuità il percorso di studi, ed hanno imparato in itinere a rielaborare in modo critico i contenuti mostrando sensibili progressi nel tempo. Una parte del gruppo classe ha incontrato maggiori difficoltà, riconducibili per qualcuno a oggettive criticità nel processo di apprendimento, mentre per altri la causa è stata un impegno disomogeneo o una scarsa motivazione; tutti hanno comunque raggiunto livelli di preparazione almeno sufficienti ad eccezione di un numero esiguo di casi per cui, in qualche disciplina, il livello è rimasto non soddisfacente.

Nel complesso la classe può definirsi eterogenea dal punto di vista del rendimento, con esiti comunque positivi in termini di crescita personale e formativa. Le attività laboratoriali e le esperienze sperimentali nelle discipline scientifiche svolte hanno contribuito allo sviluppo di competenze pratiche e organizzative, consentendo agli studenti di acquisire progressivamente autonomia e consapevolezza nella gestione del lavoro.

Lungi il percorso dei cinque anni, la classe ha partecipato a numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa, ddi cui molti nell'ambito dell'Educazione Civica. Temi come la tutela dell'ambiente, il rispetto dell'altro, l'educazione alla parità di genere e alla cittadinanza attiva sono stati al centro di molte attività, spesso affrontate con sensibilità e coinvolgimento. La nostra scuola ha proposto anche molti progetti di carattere umanistico e linguistico per garantire una formazione integrale della persona contribuendo ad ampliare gli orizzonti degli studenti e ad arricchire il loro bagaglio di esperienze.

Come descritto in dettaglio di seguito le ore di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) non si sono limitate allo stage in azienda durante il quarto anno, ma sono state integrate con progetti culturali, collaborazioni con università e partecipazione a esperienze internazionali come i progetti Erasmus+, che hanno permesso ad alcuni studenti di vivere esperienze di scambio e apprendimento all'estero. Tali attività hanno rappresentato occasioni preziose di crescita, consolidando competenze trasversali, relazionali e orientative fondamentali in vista del percorso post-diploma.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Fa parte del presente documento un allegato riservato - dati particolari (Regolamento UE 679/2016 GDPR) - posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

Durante l'anno scolastico per le attività didattiche sono state applicate diverse metodologie: oltre alle tradizionali lezioni frontali partecipate, sono state applicate anche strategie di didattica attiva per promuovere l'apprendimento significativo: problem solving, cooperative learning, compiti di realtà, ricerca autonoma, apprendimento per investigazione. Per un maggiore coinvolgimento degli alunni, durante le lezioni, sono stati utilizzate anche le dotazioni informatiche della scuola e strumenti multimediali.

Le verifiche sono state frequenti e costituite da domande brevi, test, prove individuali orali, prove pratiche (relazioni, grafici) e prove scritte strutturate ed aperte secondo le indicazioni del Collegio Docenti.
Nel corso dell'anno sono state svolte anche attività di recupero sia "in itinere" che "pomeridiane". Per la valutazione si fa riferimento alle schede allegate.

5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state svolte attività in modalità CLIL per mancanza di docenti certificati.

5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

L'inserimento dell'attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.
Il contributo dei PCTO a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché della positiva interazione con il contesto sociale ed ambientale.
Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare,
- Progettare,
- Comunicare,
- Collaborare e partecipare,
- Agire in modo autonomo e responsabile,
- Risolvere problemi,
- Individuare collegamenti e relazioni,
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'inserimento dei PCTO nella programmazione del Consiglio di Classe ha determinato la definizione di progetti formativi per gli allievi in un contesto di co-progettazione tra scuola ed enti partner.
Durante l'attività di PCTO si è predisposto un monitoraggio, presso le aziende e/o enti da parte della scuola al fine di valutare l'efficacia e la coerenza di tali percorsi e rilevando il grado di soddisfacimento degli alunni.

Al termine delle attività di PCTO, infatti, viene somministrato agli studenti un questionario atto appunto a valutare il grado di soddisfacimento di tale esperienza.
Gli alunni hanno svolto Corsi di formazione di Rischio Base (4h) e Medio (8h) rispettivamente durante il 3° e il 4° anno.
Tutti gli alunni hanno partecipato al progetto di Citizen Science "Guardiani della Costa" nel corso del 3° anno.
Alcuni studenti hanno svolto un percorso di PCTO all'estero all'interno del progetto Erasmus + ed altri hanno partecipato al progetto" English for you (E4U) job management" che prevedeva un percorso di 80 ore e, per alcuni alunni selezionati, uno stage di un mese a Malta.

Attività di PCTO

ALUNNO/A		**3° anno A.S. 2022/2023**	**4° anno A.S. 2023/2024**
Cognome 1	Nome 1	Progetto Guardiani della Costa	_ASD Giovane Offagna
Cognome 2	Nome 2	Progetto Guardiani della Costa	_VIGOR Castelfidardo – O A.S.D.
Cognome 3	Nome 3	Progetto Guardiani della Costa	_UNICAM – Stage: "Intelligenza artificiale" _English for you (E4U) job management con stage a Malta
Cognome 4	Nome 4	Progetto Guardiani della Costa	_UNIVPM – Stage: "Sviluppo di tecnologie per lo studio e il monitoraggio dell'ambiente marino"
Cognome 5	Nome 5	Progetto Guardiani della Costa	_UNICAM – Stage: "Intelligenza artificiale" _English for you (E4U) job management
Cognome 6	Nome 6	Progetto Guardiani della Costa	_Studio WEPLAN Ing., Osimo
Cognome 7	Nome 7	Progetto Guardiani della Costa	_Studio WEPLAN Ing., Osimo _English for you (E4U) job management
Cognome 8	Nome 8	Progetto Guardiani della Costa	_Azienda LARDINI, Filottrano
Cognome 9	Nome 9	Progetto Guardiani della Costa	_Clinica Veterinaria S. Biagio, Osimo
Cognome 10	Nome 10	Progetto Guardiani della Costa	_Parafarmacia Farmapiù, Osimo
Cognome 11	Nome 11	Progetto Guardiani della Costa	_KOS Care srl (Filottrano)
Cognome 12	Nome 12	Progetto Guardiani della Costa	_Farmacia San Giovanni, Camerano
Cognome 13	Nome 13	_Progetto Guardiani della Costa _Premio Asimov 2023	_UNICAM – Stage: "Intelligenza artificiale" _Premio Asimov 2024 _English for you (E4U) job management
Cognome 14	Nome 14	Progetto Guardiani della Costa	_Farmacia Gala, Osimo
Cognome 15	Nome 15	Progetto Guardiani della Costa	_UNICAM – Stage: "Brain, un viaggio meraviglioso" _ Studio Tecnico "Ing. Baldoni", Loreto
Cognome 16	Nome 16	Progetto Guardiani della Costa Erasmus estate 2023	_ Esperienza a New York con il "WSC Global Leaders Italia" _English for you (E4U) job management

Cognome 17	Nome 17	Progetto Guardiani della Costa	_G e F srl, Osimo _English for you (E4U) job management
Cognome 18	Nome 18	Progetto Guardiani della Costa	_Corso Sicurezza Rischio Medio _Clinica Veterinaria S. Biagio, Osimo
Cognome 19	Nome 19	Progetto Guardiani della Costa	_English for you (E4U) job management con stage a Malta
Cognome 20	Nome 20	_Progetto Guardiani della Costa _Premio Asimov 2023	_ BCC Filottrano _Premio Asimov 2024 e 2025 _English for you (E4U) job management
Cognome 21	Nome 21	Progetto Guardiani della Costa	_English for you (E4U) job management _Progetto Erasmus - estate 2024
Cognome 22	Nome 22	Progetto Guardiani della Costa	_POLYTEC sas, Porto Recanati _English for you (E4U) job management
Cognome 23	Nome 23	Progetto Guardiani della Costa	_English for you (E4U) job management
Cognome 24	Nome 24	Progetto Guardiani della Costa	_UNICAM – Stage: "Intelligenza artificiale" _English for you (E4U) job management
Cognome 25	Nome 25	Progetto Guardiani della Costa	_Palestra Body Angel Evol, Osimo

5.4. Ambienti di apprendimento

Libri di testo, anche non in adozione; sistemi audiovisivi, informatici e telematici; software di uso generale (elaboratore di testi, foglio di calcolo, strumenti di presentazione, browser, ecc.) e specifico (in particolare nelle discipline di indirizzo).
Ai mezzi di cui sopra va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento, in particolare, alle discipline che prevedono il laboratorio: biologia, chimica, fisica, informatica).

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare ed extracurriculare. Durante il quinto anno nell'ambito dei progetti PNRR è stato inoltre attivato un corso di potenziamento di matematica.
Tali attività si sono concentrate in particolare nel 2° periodo dell'Anno Scolastico (pentamestre).

6.2. Attività e progetti attinenti l'Educazione Civica.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato diversi argomenti nel rispetto dei temi e delle modalità suggerite dalla sovraindicata Legge. In particolare, per un totale di almeno 33 ore, sono state svolte attività che hanno previsto la partecipazione ad eventi organizzati per approfondire temi di interesse

culturale legati anche al concetto di "cittadinanza attiva" ed hanno sviluppato un'Unità di Apprendimento (UDA) sulle Migrazioni affrontando temi di carattere storico-sociale e ambientale.

UDA MIGRAZIONI	
Discipline coinvolte	Lingua e letteratura italiana - Storia Filosofia Scienze Lingua inglese
Compito assegnato ai ragazzi	Presentazione multimediale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista sociale, culturale, storico) svolta in piccoli gruppi ed esposta individualmente all'intero CdC.
Competenze di Educazione Civica	● Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di promozione dei diritti umani. ● Partecipare al dibattito culturale. ● Cogliere con consapevolezza la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici. ● Formulare risposte personali argomentate rispetto ai problemi.
Tempi di realizzazione	Tutto l'anno
Metodologie	Lezioni frontali, laboratoriali, lezioni partecipate, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, discussione (brainstorming, debate), ricerca-azione in classe, strategie di metacognizione e autoregolazione dell'apprendimento.
Strumenti utilizzati	Libri, PC e/o altri device, LIM, Internet, film, riviste, incontri con esperti.
Valutazione	- Valutazione intermedia e autovalutazione dello studente - Valutazione del compito assegnato
FASE 1 trimestre	**DESCRIZIONE**
1. Rilevazione delle conoscenze pregresse degli studenti in merito al tema delle migrazioni	a) Brainstorming sul tema b) Dibattito in aula
2. Presentazione quadro storico della grande migrazione	a. Introduzione del tema a partire dalla presentazione del quadro storico tra '800-'900; b. Visione filmato "Quando gli emigranti eravamo noi" c. Letture di approfondimento e visione documentario sulla figura di Antonio Meucci.
3. Visita al Museo dell'Emigrazione	a. Condivisione dei materiali (foto, appunti) b. Raccolta di materiali/ testimonianze di loro conoscenti e condivisione con i compagni

Marchigiana di Recanati	
4. Attualizzazione: le migrazioni oggi	a. introduzione delle cause attuali delle migrazioni. Focus sul Mediterraneo. b. Le parole: migrante, clandestino, richiedente asilo, profugo, rifugiato. c. Lettura dell'articolo del bambino del Mali con la pagella cucita nella giacca e dell'articolo "Perché i naufragi del Mediterraneo non fanno più notizia". Riflessioni: ci si può abituare al dolore degli altri?
5. Incontro con esperta	Incontro con l'operatrice umanitaria Arianna Burdo della Caritas diocesana sul tema delle migrazioni (Progetto "La mia casa è il mondo")
FASE 2 trimestre/pentamestre	**DESCRIZIONE**
1. Rilevazione delle conoscenze pregresse degli studenti sul tema del Global Warming	La questione del Cambiamento climatico video stimolo l'interesse degli studenti: È davvero un problema il CAMBIAMENTO CLIMATICO? (youtube.com)
2.Lezioni sul fenomeno del Riscaldamento Globale	a. Lezione sulle cause del fenomeno svolta richiamando i contenuti del Modulo didattico sull'atmosfera b. Lezione sulla natura dei "gas Serra" e sull'Effetto Serra come fenomeno naturale che è divenuto un problema per l'uomo b. Lezione sulle tecnologie che permettono di studiare il clima del passato c. approfondimenti in piccoli gruppi sui vari aspetti del problema elaborando mappe da condividere con la classe: *cause naturali e antropiche, *Climate change come conseguenza dell'innalzamento della temperatura atmosferica, *cosa possiamo fare? *Enti intergovernativi che si occupano di cambiamenti climatici *esposizione al resto della classe del proprio approfondimento
3. Visione del film: "Over the flood" di Leonardo Di Caprio	a. riflessione scritta sul documentario e dibattito in classe
4. Le migrazioni climatiche	a. Presentazione del progetto IMPACT sulle migrazioni causate da fenomeni climatici in Etiopia in cui sono coinvolte due docenti del consiglio di classe
5. Filosofia e attualità: globalizzazione e multiculturalismo	a. L'etica delle migrazioni. La questione dei migranti e dei rifugiati nel pensiero di Hannah Arendt. b. Le possibilità di integrazione dei migranti nel mondo globalizzato contro il modello assimilazionista. c. Spiegazione, letture di approfondimento e riflessione
6. Ellis Island: stories of migrations	Lavoro di gruppo (max 4 studenti) con produzione di materiale multimediale sul fenomeno dell'emigrazione, soprattutto italiana, verso Ellis Island. Riflessione sul tema: Italia- da terra di emigrazione a terra di immigrazione

FASE 3 pentamestre	DESCRIZIONE
Attività finale di restituzione e valutazione a cura di tutto il team docente	Riflessione: - Analisi delle fasi dell'unità formativa - Autovalutazione degli studenti - Valutazione del prodotto finale elaborato dai vari gruppi definiti all'interno della classe.

Oltre allo svolgimento dell'UDA sulle Migrazioni, sono state svolte molte altre attività di Educazione Civica, elencate in dettaglio nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINA/E COINVOLTA/E
Visita di istruzione a Recanati: visita di Casa Leopardi e del Museo dell'Emigrazione marchigiana (ottobre 2024)	ITALIANO/STORIA
Approfondimenti sui cambiamenti climatici nell'ambito dell'UDA sulle Migrazioni: Visone del documentario *Before the flood* curato e diretto da L. Di Caprio (ott-nov2024)	SCIENZE UDA Migrazioni
Incontro "Progetto Bussola digitale": orientiamo le Marche verso le nuove competenze digitali (23/10/24)	ATTIVITÀ TRASVERSALE
Incontro con Arianna Burdo sulle Migrazioni, nell'ambito del progetto "La mia casa è il mondo" (5/11/24)	ATTIVITÀ TRASVERSALE UDA Migrazioni
Visione del film: "Il ragazzo dai pantaloni rosa" e successive dibattito con l'Analista Forense Luca Russo (27/11/24)	ATTIVITÀ TRASVERSALE
Donne cancellate: Incontro con la Consulta delle donne e l'associazione AMAD sulla situazione delle donne in Afghanistan (29/11/2024)	ATTIVITÀ TRASVERSALE
Giorno della Memoria: La musica nei campi di concentramento (27/11/24)	ITALIANO/STORIA
Corso sulla Sicurezza e sulle regole da rispettare a scuola (13/12/24)	ATTIVITÀ TRASVERSALE
Partecipazione alla conferenza-spettacolo di Isabella Carloni: "La strategia delle sirene" (18/01/25)	ITALIANO/STORIA
Webinar promosso dall'Osservatorio permanente giovani editori: Come l'Intelligenza artificiale cambierà il modo di lavorare e il mondo delle imprese?" (29/01/25)	ATTIVITÀ TRASVERSALE
Incontro con la Marina Militare (08/05/25)	ORIENTAMENTO

Incontro sul mondo del Lavoro: "Il Lavoro, questo sconosciuto" organizzato in collaborazione con We at Co e Comune di Castelfidardo	ORIENTAMENTO
Incontro di mercoledì 28 maggio partecipazione all'evento "Sogni, talenti e Lavoro" con lo psicopedagogista Stefano Rossi.	ORIENTAMENTO

6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai PCTO) e attività di orientamento in uscita

La classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	STUDENTI COINVOLTI
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	_Incontro con il dott. Carlo Huesca Spairani, laureato in Multimedia engineering and Master's degree in Artificial Intelligence all'Università di Alicante _lezione/laboratorio di chimica con il Prof. Bacchiocchi di Unicam. _Partecipazione alla Fiera Marche sul mondo della Formazione terziaria e del Lavoro _Partecipazione all'Open Day Univpm _Partecipazione agli Open-Day degli atenei di interesse dei singoli studenti (Unicam, UniUrb, Umimc)	Tutta la classe Solo gli studenti interessati
MONDO DEL LAVORO	_incontro "Progetto Bussola digitale": orientiamo le marche verso le nuove competenze digitali _ incontro del Progetto "Insieme per la legalità del lavoro" della Regione Marche. _Webinar promosso dall'Osservatorio permanente giovani editori: Come l'Intelligenza artificiale cambierà il modo di lavorare e il mondo delle imprese?" _Lezione e discussione: La corsa allo spazio e le missioni spaziali _ Incontro "Il lavoro questo sconosciuto" organizzato da We e Co. Ed il Comune di Castelfidardo _ Incontro "Sogni, teatri e lavori" con lo psicopedagogista Stefano Rossi, presso il Teatro Le Muse di Ancona organizzato dalla CNA Ancona.	Tutta la classe
AMBITO SOCIO-CULTURALE - partecipazione conferenze - cineforum - incontri con rappresentanti forze dell'ordine	_Incontro con Arianna Burdo sulle Migrazioni, nell'ambito del progetto La mia casa è il mondo _Partecipazione alla conferenza-spettacolo di Isabella Carloni: "La strategia delle sirene". _La metamorfosi di un mito: Ulisse nella	Tutta la classe

	letteratura del Novecento"-relazione della prof.ssa Michela Meschini, UNIMC.	
DIDATTICA ORIENTATIVA	_Attività inquiry nell'ambito della meteorologia: Rielaborazione grafica e correlazione di dati raccolti dalla stazione metereologica di Numana _ Attività di Inquiry scientifico sull'effetto della temperatura sull'attività enzimatica	Tutta la classe
ATTIVITÀ INDIVIDUALI	_ Supporto per l'utilizzo della piattaforma Unica e la compilazione dell'E-portfolio _Partecipazione ad un percorso extracurricolare di Orientamento organizzato con il finanziamento PNRR (DM 65) e focalizzato su: _Illustrazione di piattaforme ministeriali per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione (Excelsiorienta, INAPP) _svolgimento di attività di Debate guidato, Role playing e strategie di Talk tactics su argomenti di attualità relative alle STEM	Solo gli studenti interessati

7.INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1 Lingua e Letteratura Italiana

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La docente ha mantenuto la continuità nella disciplina per tutto il quinquennio. La strategia che ha guidato l'azione didattica è stata quella di porre il testo letterario al centro dell'esperienza di apprendimento, in modo che gli studenti non si limitassero a comprendere il contesto storico-culturale e la poetica degli autori, ma coltivassero il piacere della lettura, la capacità di cogliere ed apprezzare la bellezza delle suggestioni poetiche o narrative lette, con l'obiettivo di farle diventare un bagaglio personale e una fonte di arricchimento per se stessi.

Accanto alle opere tradizionalmente considerate all'interno del canone letterario italiano, si è voluto dedicare uno spazio, anche se limitato, al femminile, proponendo autrici che spesso sono state marginalizzate, in modo che gli alunni avessero l'opportunità di confrontarsi con prospettive e sensibilità diverse, riflettendo anche sugli aspetti legati al genere.

Oltre alla conoscenza della letteratura nel suo storico costituirsi e alla capacità di comprendere, analizzare e commentarne i testi più significativi, si è lavorato sull'acquisizione della capacità di esprimersi oralmente con chiarezza e correttezza. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla competenza di scrittura, in riferimento alla quale si evidenziavano maggiori difficoltà di carattere morfosintattico

e di reperimento lessicale. La classe, in linea generale, è in grado di leggere e interpretare i testi letterari proposti; differente è però il grado di autonomia e di approfondimento nell'attività d'analisi.

Il gruppo è, al suo interno, piuttosto eterogeneo relativamente all'impegno e allo studio dimostrati. A fronte di ciò, il livello delle conoscenze acquisite, delle abilità e delle competenze sviluppate risulta molto diversificato. Alcuni studenti si sono assestati ad un livello di apprendimento appena sufficiente, altri adeguato, altri ancora hanno dimostrato buona volontà e continuità nello studio, sviluppando un metodo di lavoro efficace che ha permesso loro, sulla base delle diverse sensibilità, di rielaborare i contenuti in maniera più approfondita, in alcuni casi buona e anche ottima.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli alunni sanno produrre testi scritti coerenti con le diverse tipologie proposte, ma non sempre corretti nella forma e appropriati nel lessico, così come sanno esporre oralmente gli argomenti affrontati, con incertezze e fragilità per alcuni.
Vario è il livello delle argomentazioni personali. Riescono a contestualizzare, limitatamente ai contenuti svolti, i testi letterari, ponendoli a confronto con altre opere, generi, ambiti culturali con risultati molto diversi. Un ristretto gruppo di studenti/studentesse si è distinto per aver raggiunto ottimi risultati in capacità di analisi, sensibilità nell' interpretazione ed efficacia espositiva.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

La cultura in Europa e in Italia nella seconda metà dell'Ottocento
La cultura del Positivismo: il mito del progresso, la validità esclusiva del metodo scientifico, Darwin e il darwinismo sociale.
Il Naturalismo francese: i fondamenti ideologici e letterari, il determinismo e l'influsso di Taine, Zola e il "romanzo sperimentale".
G.Flaubert, da "Madame Bovary": "I sogni romantici di Emma".
Approfondimento: il Discorso indiretto libero.
E. e J. De Gouncourt, da "Germinie Lacertaux", Prefazione "Un manifesto del Naturalismo".
E. Zola, da "L'Assommoir": "L'alcool inonda Parigi".
Il Verismo italiano: caratteri fondamentali.
L.Capuana, dal "Fanfulla della domenica": "Scienza e forma letteraria, l'impersonalità".
S.Aleramo, da "Una donna": Il rifiuto del ruolo tradizionale".
Giovanni Verga
La vita, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa (impersonalità della narrazione, regressione e straniamento), il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano, il Ciclo dei Vinti.
Lettura e analisi di passi scelti:
Da "L'amante di Gramigna", Prefazione "Impersonalità e regressione".
Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo".
Approfondimento: Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane.
"I Malavoglia": caratteri principali (impersonalità della narrazione, impianto corale, costruzione bipolare, il tempo, lo spazio, il linguaggio).
Lettura e analisi di passi scelti:
La prefazione "I vinti e la fiumana del progresso", cap. I "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", cap. IV "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse e economico", cap. XV "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno".

Da "Novelle rusticane": "La roba", "Libertà".
"Mastro don Gesualdo": cenno ai caratteri principali (l'intreccio, l'impianto narrativo, la critica alla "religione della roba").
La Scapigliatura: caratteri fondamentali. La Scapigliatura come crocevia intellettuale. La boheme parigina.
E. Praga, da "Penombre": "Preludio".

Il Decadentismo
L'origine del termine, la crisi del razionalismo e la nuova visione del mondo, la scoperta dell'inconscio, il concetto di estetismo, le tecniche espressive (la ricerca di musicalità, il linguaggio analogico, la musicalità), il romanzo decadente in Europa: J.K.Huysmans, "Controcorrente", e O.Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray".
La poesia simbolista: caratteri fondamentali. La realtà celata dietro ai simboli, l'anticonformismo, il maledettismo. L'analogia.
Charles Baudelaire
La vita e l'opera.
Lettura e analisi di passi scelti:
Da "I fiori del male": "Corrispondenze", "L'albatro", "Spleen".
Giovanni Pascoli
La vita, la visione del mondo, la poetica delle "piccole cose", il nido, la morte, la "poesia pura", il cosmo visto con gli occhi e l'emozione di un fanciullo, l'adesione al socialismo, il nazionalismo, lo stile.
Lettura e analisi di passi scelti:
Da "Il fanciullino": "Una poetica decadente".
Da "Myricae": "Lavandare", "X Agosto", "Novembre".
Da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".
Dai "Poemetti": "Italy".
"La grande proletaria si è mossa".
Gabriele D'Annunzio
La biografia e la "vita inimitabile", la poetica e i temi: il poeta vate, la guerra e l'avventura fiumana, l'estetismo, "Il piacere" e la crisi dell'estetismo, il superomismo, le "Laudi", il panismo e il fonosimbolismo.
Lettura e analisi di passi scelti:
Da "Il piacere": "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti".
Da "le vergine delle rocce": "Il programma politico del superuomo".
Da "Alcyone": "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto".

La stagione delle avanguardie
Il Futurismo, il Dadaismo, il Surrealismo.
"Il manifesto del Futurismo".

La disgregazione dell'io
Luigi Pirandello
La vita, i rapporti con il fascismo, la visione del mondo: il vitalismo, il relativismo conoscitivo, la frantumazione dell'io, la trappola della vita sociale, le maschere. L'umorismo e il sentimento del contrario. "Le Novelle per un anno", "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, Nessuno e Centomila". Il teatro (teatro del "grottesco" e Metateatro).
Lettura e analisi di passi scelti:

Da "L'umorismo": "Un'arte che scompone il reale".
Da "Novelle per un anno": "La patente", "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato".
Da "Il fu Mattia Pascal": "La costruzione della sua nuova identità e la sua crisi (capp. VIII e IX), "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia" (capp. XII e XIII), "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (cap. XVIII).
"Uno, Nessuno e Centomila": lettura integrale del romanzo.
Da "I quaderni di Serafino Gubbio operatore": "Viva la macchina che meccanizza la vita!"
"L'uomo dal fiore in bocca": lettura integrale.
Italo Svevo
La vita, il "caso Svevo", le suggestioni culturali, la figura dell'inetto, i romanzi, "La coscienza di Zeno": caratteri principali, impianto narrativo, stile.
Lettura e analisi di passi scelti:
Da "La coscienza di Zeno": la "prefazione", "Il fumo" (cap.III), "La morte del padre" (cap. IV), "La profezia di un'apocalisse cosmica" (cap.VIII).
F. Kafka: "Il silenzio delle sirene".

Tra le due guerre: la poesia
Giuseppe Ungaretti
La vita, la "letteratura come vita", la poesia come illuminazione e la poetica della parola, l'analogia.
Lettura e analisi di:
Da "L'allegria": "Il porto sepolto", "Fratelli", "Veglia", "Sono una creatura", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati".
Da "Il dolore": "Non gridate più".
L'ermetismo
Caratteri fondamentali. La "letteratura come vita". Lo stile.
S. Quasimodo
Lettura e analisi di:
Da "Acque e terre": "Ed è subito sera",
Da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici".
U. Saba e la linea antinovecentista
La biografia, la persecuzione razziale.
Lettura e analisi di:
Da "Il Canzoniere": "La capra", "Goal", "Ulisse".
Eugenio Montale
La biografia, l'antifascismo, la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo, il "male di vivere".
Lettura e analisi di:
Da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".
Da "La bufera e altro": "La primavera hitleriana"
Da "Satura": "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".

Il Novecento: la prosa
Il Neorealismo.
I. Calvino
La biografia, il pensiero.
Lettura e analisi di:
Da "Il sentiero dei nidi di ragno": la "prefazione", "Fiaba e storia" (capp. IV e VI).
"La nuvola di smog", lettura integrale.

"La giornata di uno scrutatore", lettura integrale.
Da "Le città invisibili": "Leonia".
R. Viganò
"L'Agnese va a morire", lettura integrale.
P.Levi,
"Se questo è un uomo", lettura integrale.
E. Morante
Partecipazione alla giornata della Letteratura per i 50 anni dalla pubblicazione del romanzo "La Storia". Lettura e analisi di passi scelti:
Da "La Storia": "La scoperta infantile del mondo", "Il bombardamento di Roma".
G. Tomasi Di Lampedusa
Da "Il Gattopardo": "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi".
A. Tabucchi
Da "Sostiene Pereira": "Un processo di trasformazione".

Modulo trasversale di Educazione Civica: "Le Migrazioni".

4. Metodologie didattiche applicate

Al centro della lezione è stato sempre posto il testo letterario, perché gli studenti potessero "gustare", al di là dell'acquisizione delle singole competenze, la bellezza della lettura e della letteratura. Il metodo di lavoro privilegiato è stato dunque quello della lezione frontale dialogata e della diretta lettura e analisi dei testi in classe. I ragazzi hanno dimostrato di apprezzare questa modalità che, attraverso opportune domande stimolo, li ha accompagnati verso la comprensione delle idee fondamentali riferite alla poetica di un autore, ad un periodo culturale o ad un argomento specifico. È stato dato spazio, laddove possibile, al confronto con la realtà attuale e all'esposizione di giudizi personali e critici motivati, per sollecitare gli studenti all'autonomia di giudizio. Le notizie biografiche relative agli autori e l'analisi degli aspetti formali delle opere lette sono stati meno approfonditi, ma comunque trattati.

5. Criteri di valutazione utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico sono stati svolti alcuni scritti nella forma di esercitazioni alla prima prova dell'Esame di Stato. Le tipologie sono state predisposte anche in relazione agli argomenti svolti in Letteratura e in Storia, alcune volte invece si è preferito concentrare l'attenzione su una sola tipologia, per permettere un esercizio mirato e specifico. Le verifiche, sia orali sia scritte, sono state sempre proposte al termine di unità didattiche o a fine modulo, quando gli argomenti erano stati trattati con questa metodologia.
Gli studenti sono stati comunque monitorati durante tutta la durata dell'anno scolastico, attraverso l'osservazione del lavoro svolto, la puntualità nella consegna del materiale richiesto, gli interventi spontanei, le risposte alle domande singole, la capacità di collegamento e di approfondimento. La valutazione finale della disciplina ha tenuto presente il livello di partenza, l'aderenza alla richiesta, il livello di acquisizioni reali raggiunte, le capacità espositive, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia di giudizio e anche la puntualità e la serietà nell'adempimento di quanto richiesto. Relativamente alla valutazione ci si è attenuti alle linee e ai criteri discussi, approvati e contenuti nella parte generale del presente "Documento del 15 maggio".

Tipologia prova: SCRITTA n° prove: 5
-criterio valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico
-valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo
-voto minimo 2 massimo 10
Tipologia prova: ORALE n° prove: 6
-criterio valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico
-valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo
-voto minimo 2 massimo 10.

6. Obiettivi minimi

-Conoscenza diretta dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano;
-Corretta interpretazione del testo in relazione sia alla tipologia letteraria sia al contesto storico;
-Capacità di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali del contesto storico italiano;
-Capacità di cogliere relazioni di tipo interdisciplinare.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, "I classici nostri contemporanei", vol. 5.2 e 6, Paravia.
Oltre al manuale in adozione, sono state utilizzate fotocopie, link a materiali online, classroom, supporti audio-visivi.

7.2 Storia

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La docente ha mantenuto la continuità didattica per tutto il quinquennio. Nel complesso la classe ha dimostrato di comprendere la specificità storica del Novecento ma in misura diversificata: il livello delle conoscenze acquisite, delle abilità e delle competenze sviluppate nella disciplina risulta, dunque, molto diversificato. Alcuni studenti, il cui studio è stato più altalenante, si sono limitati all'assimilazione di fatti ed eventi, senza un adeguato approfondimento di connessioni causali e di interpretazione dei fenomeni. Altri hanno sviluppato un metodo di studio che ha permesso loro, secondo le diverse attitudini, di sviluppare una sensibilità per la problematizzazione dei saperi disciplinari e di conseguire una preparazione più ampia e articolata. Un ristretto gruppo di alunni ha dimostrato un interesse di differente spessore e una costanza nello studio e nella partecipazione attiva a tutte le attività proposte, che ha fatto loro raggiungere ottimi risultati.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

La classe ha acquisito una conoscenza globalmente sufficiente, e in alcuni casi, anche molto positiva, delle linee storiche essenziali.
Abilità

La classe sa esporre oralmente gli argomenti studiati in modo sufficientemente chiaro e corretto; nonostante il permanere di alcune incertezze in alcuni alunni, quasi tutti hanno acquisito un lessico specifico adeguato. Quasi tutti sanno utilizzare adeguatamente gli strumenti lessicali e concettuali propri della disciplina e sanno esporre gli argomenti storici in maniera sufficientemente articolata. Alcuni studenti hanno inoltre dimostrato un interesse di maggiore spessore, raggiungendo risultati buoni e in alcuni casi ottimi.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

L'Italia dall'Unificazione al 1914

La destra storica e il compimento dell'unità.

Contenuti: Il governo della Destra storica e le principali riforme, l'annessione del Veneto, la presa di Roma, la legge delle guarentigie, i problemi dell'Italia unita.

La sinistra storica e l'età di Crispi

Contenuti: il governo della Sinistra storica e le principali riforme, Depretis e il trasformismo, l'ascesa di Crispi e la politica coloniale, la crisi di fine secolo.

L'Italia giolittiana

Contenuti: La svolta di Giolitti e le riforme, il suffragio universale maschile, la guerra in Libia, Giolitti "politico dal doppio volto", il decollo industriale, la grande emigrazione.

L'inizio del "secolo delle masse"

La seconda rivoluzione industriale

Contenuti: La seconda rivoluzione industriale, scienza e tecnica, le fonti di energia, il modo di produrre (Taylorismo e Fordismo).

Nazionalismo e Imperialismo

Contenuti: dalla nazione al nazionalismo, il nuovo colonialismo, la nascita del razzismo antisemita, i "Protocolli dei savi Anziani di Sion" e il "caso Dreyfus".

La società di massa.

Contenuti: la società di massa, i partiti di massa, la belle epoque (ottimismo, fiducia nel progresso ma anche spinte sotterranee: imperialismo, nazionalismo, darwinismo sociale, razzismo, antisemitismo).

Dalla Prima guerra mondiale alla crisi del 1929

La Grande guerra

Contenuti: Le cause della prima guerra mondiale (politiche, economiche, militari, culturali); le alleanze; una guerra nuova; l'attentato di Sarajevo, l'irredentismo italiano e il dibattito tra neutralisti e interventisti, la guerra italiana: Caporetto e Vittorio Veneto, la svolta del '17 e l'intervento degli Stati Uniti; la fine della guerra; i trattati di pace e la Società delle Nazioni, il genocidio degli armeni.

Il primo dopoguerra e la grande crisi

Contenuti: I problemi del dopoguerra; la Spagnola, Gli USA: i "ruggenti anni venti", la crisi del '29 e il giovedì nero di Wall Street, il New Deal di Roosvelt.

L'età dei Totalitarismi

La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo

Contenuti: la rivoluzione del 1905, la rivoluzione di febbraio 1917 e il crollo dello zarismo, Lenin e le "tesi di Aprile", i bolscevichi e la rivoluzione d'ottobre, la costruzione dell'Unione sovietica; il totalitarismo sovietico: lo stalinismo, la politica economica e i Gulag.

Il fascismo: dalle origini al regime

Contenuti: Il dopoguerra in Italia; la vittoria mutilata; il biennio rosso; i partititi politici del dopoguerra e i fasci di combattimento; Mussolini e la costruzione della dittatura, l'organizzazione del regime e dello stato fascista: le leggi fascistissime; la politica culturale e sociale; la politica economica e la politica estera; le leggi razziali, i Patti Lateranensi, un totalitarismo imperfetto.
Il nazionalsocialismo in Germania
Contenuti: la repubblica di Weimar, il putsch di Monaco e il *Mein Kampf*, l'ascesa al potere di Hitler; i fondamenti ideologici del nazismo, la costruzione dello Stato totalitario nazista; la politica economica e estera, le leggi di Norimberga.

La seconda guerra mondiale
La crisi della democrazia in Europa
Contenuti: l'espansione dei regimi autoritari nell'Europa degli anni Trenta, la guerra civile in Spagna.
Una guerra totale
Contenuti: il sistema delle alleanze, cause e responsabilità dello scoppio del conflitto, 1939-40: la guerra lampo e la guerra parallela dell'Italia, il dominio nazista in Europa, 1942-43: la svolta, il progetto Manhattan, 1944-45: la vittoria degli Alleati.
L'Olocausto
Contenuti: le fasi e le modalità con cui si sviluppò il genocidio- la conferenza di Wansee, il piano Madagascar, l'eugenismo, i campi della morte.
La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
Contenuti: l'armistizio e la guerra di resistenza, le bande partigiane, la liberazione
Gli anni difficili del dopoguerra
Contenuti: l'ONU, il processo di Norimberga, H.Arendt e la "banalità del male", il nuovo assetto della Germania, le foibe.

Dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento
La guerra fredda
Contenuti: la "cortina di ferro" e il bipolarismo, il piano Marshall, la Nato e il Patto di Varsavia, la questione tedesca e il muro di Berlino, la gara spaziale, i blocchi sovietico e occidentale tra gli anni cinquanta e settanta (cenni), la fine della guerra fredda (cenni), l'Unione Europea.

L'Italia Repubblicana
La ricostruzione, la Repubblica e la Costituzione
Contenuti: l'urgenza della ricostruzione, i partiti del secondo dopoguerra, il 2 giugno 1946, l'Assemblea Costituente, l'entrata in vigore della Costituzione, la ricostruzione e il boom economico, gli anni di piombo (cenni).

Modulo trasversale di Educazione Civica: "Le Migrazioni".

4. Metodologie didattiche applicate

L'attività didattica ha avuto come momenti centrali la lezione prevalentemente dialogata e il confronto in classe su aspetti particolarmente rilevanti per la comprensione del mondo attuale. È stato dato spazio, laddove possibile, all'esposizione di giudizi personali e critici motivati. Per indurre gli studenti ad una riflessione attenta e ponderata, è stata privilegiata la lezione frontale con impostazione problematica. È stata proposta, inoltre, la lettura di fonti storiche di approfondimento. Si è cercato di sollecitare gli alunni ad una progressiva presa di coscienza dei valori fondanti della

nostra democrazia e di riflettere sulla storicità dei saperi in vista della formazione di un pensiero autonomo e critico nei confronti della realtà.

5. Criteri di valutazione utilizzati

La modalità di valutazione utilizzata è stata quella delle prove orali, che hanno tenuto conto della quantità e qualità delle conoscenze, della capacità di collegamento effettuata, dell'attitudine all'analisi critica di un fatto storico, del livello di partenza, dell'uso del linguaggio specifico. È stata considerata, nella valutazione finale dei singoli allievi, anche la puntualità delle consegne del materiale proposto, la partecipazione attiva alle lezioni e la serietà nell'assolvimento dei compiti assegnati. I criteri sono stati conformi alle indicazioni stabilite dalle griglie di valutazione definite dal Dipartimento disciplinare.

Tipologia prova: ORALE n° di prove: 6
-criterio di valutazione: griglie condivise con il Dipartimento Umanistico
-valore sufficienza: 55% del punteggio grezzo
-voto minimo 2, massimo10

6. Obiettivi minimi

-Saper collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica;
-Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi ed individuare i fondamentali percorsi di causazione e sviluppo che li hanno originati;
-Saper comparare diversi problemi e situazione del passato e del presente, servendosi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti).
-Contenuti riferibili alla programmazione didattica

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: G.De Luna, M.Meriggi, "Valore Storia", casa editrice Paravia.

Fonti, immagini, fotocopie, ppt, video.

7.3 Filosofia

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe ha presentato un aspetto eterogeneo per quanto concerne l'interesse, l'impegno e la partecipazione personale. Una parte degli allievi ha seguito il lavoro scolastico in maniera attenta, manifestando interesse verso gli argomenti proposti e fornendo in alcuni casi un personale contributo all'approfondimento e all'attualizzazione delle tematiche affrontate. Un'altra parte della classe è apparsa distratta e poco disponibile al dialogo educativo, disturbando a volte il regolare svolgimento delle lezioni. Per quanto concerne l'impegno e lo studio sono stati nel complesso costanti durante l'anno scolastico, seppur concentrato in prossimità delle verifiche. Va sottolineato che la classe non ha beneficiato della continuità didattica relativamente all'insegnamento della

disciplina e ciò ha inizialmente destabilizzato gli allievi riguardo alle differenti metodologie di insegnamento e alle tipologie valutative adottate. In generale la classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguato e nella media, con alcuni alunni che hanno raggiunto ottimi risultati.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Sono stati raggiunti gli obiettivi disciplinari in termini di:

- Abilità nell'individuazione delle principali analogie e/o differenze tra le concezioni filosofiche dei diversi pensatori, nell'utilizzo del lessico specifico del linguaggio disciplinare, nell' argomentare in modo autonomo e sapersi orientare in modo consapevole all'interno dei diversi sistemi filosofici trattati.
- Competenze nel ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero di ogni autore, nell'utilizzo del pensiero dei filosofi presi in esame per affrontare tematiche di attualità con spirito critico, nell' istituire connessioni secondo un approccio anche tematico.

Gli obiettivi sono stati conseguiti a livelli differenti a seconda delle inclinazioni e dell'impegno personale. Alcuni alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi descritti, altri in maniera discreta o sufficiente a causa di un impegno non sempre costante.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

Gli obiettivi disciplinari di apprendimento per quanto concerne la conoscenza e la rielaborazione dei contenuti trattati sono stati raggiunti in maniera diversificata giungendo a risultati complessivamente discreti e in alcuni casi ottimi grazie ad uno studio puntuale e approfondito.
Nella trattazione del pensiero dei filosofi studiati le opere sono state solo citate, ma non analizzate nella loro struttura argomentativa. La biografia degli autori in esame non è stata approfondita, per dare maggior spazio alla trattazione delle loro concezioni.

All'inizio dell'anno scolastico si è resa necessaria una ripresa di alcuni contenuti del quarto anno propedeutici alla comprensione di quelli del quinto anno.

Modulo di ripresa e consolidamento degli argomenti dell'anno precedente:

M.0. IL CRITICISMO KANTIANO

U.0.1 La rivoluzione copernicana

U.0.2 La *Critica della Ragion Pura*: aspetti essenziali.

M.1. LA NASCITA DELL'IDEALISMO

U.1.1 Critica al sistema dualistico kantiano e il passaggio da Kant a Fichte

U.1.2 Nascita dell'idealismo

U.1.3 Fichte: l'Io come principio assoluto e infinito; i tre principi della *Dottrina della scienza*

M.2. L'IDEALISMO DIALETTICO IN HEGEL

U.2.1 Le tesi di fondo del sistema hegeliano: Il ruolo della filosofia, rapporto finito-infinito; rapporto realtà-ragione.

U.2.2 La dialettica hegeliana
U.2.3 La *Fenomenologia dello Spirito*: significato, struttura e analisi delle tappe essenziali del percorso di maturazione della coscienza individuale e collettiva. Le figure principali (dialettica servo-padrone; la coscienza infelice).

M.3. LA CRITICA ALL'HEGELISMO: KIERKEGAARD E SCHOPENHAUER

U.3.1 **LA FILOSOFIA DI SCHOPENHAUER**

- Il mondo come volontà e rappresentazione.
- La volontà di vivere e il pessimismo cosmico.
- Le vie di liberazione dal dolore.
- La critica alle varie forme di ottimismo.

U.3.2 **S. KIERKEGAARD: LA FILOSOFIA DEL SINGOLO**

- La critica all'hegelismo e il primato del singolo.
- L'esistenza come possibilità.
- Gli stadi dell'esistenza
- I concetti di angoscia e disperazione.
- La fede come rimedio alla disperazione.

M.4. RAGIONE E RIVOLUZIONE: FEUERBACH E MARX

U.4.1 La Destra e la Sinistra hegeliana.
- La Sinistra hegeliana e Feuerbach.
- Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione.

U.4.2 Marx: il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.
- La critica all'economia borghese. Lavoro e alienazione.
- Concezione materialistica e dialettica della storia.
- Il *Capitale*.
- Rivoluzione e dittatura del proletariato.
- Le fasi della futura società comunista.

M.5. LA RIFLESSIONE SULLA SCIENZA: IL POSITIVISMO

U.5.1 Filosofia, scienza e progresso.
U.5.2 La filosofia positiva di Comte: la celebrazione del primato della scienza.
- La legge dei tre stadi.
- L'enciclopedia delle scienze.
- La fondazione della sociologia.

M.6.LA FILOSOFIA DEL SOSPETTO

U.6.1 **NIETZSCHE E IL NICHILISMO**

- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
- Le fasi del filosofare nietzscheano.
- *La nascita della tragedia*. Spirito apollineo e dionisiaco.

- La critica della morale tradizionale.
- L'analisi dei sentimenti morali: la morale dei signori e la morale degli schiavi.
- Dalla morte di Dio all'avvento dell'oltreuomo.
- Il nichilismo.
- L'eterno ritorno.
- La volontà di potenza.
- Nietzsche e il nazismo

U.6.2 **FREUD E LA PSICOANALISI**

- Le ricerche sull'isteria.
- La scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi.
- L'interpretazione dei sogni.
- La teoria della mente: la prima topica e la seconda topica.
- La riflessione sulla religione e sulla civiltà.

M.7. ETICA E POLITICA

Cenni ad alcuni concetti relativi alla filosofia del '900

U.7.1 H. Arendt: la banalità del male; le origini del totalitarismo, la questione della migrazione e dei rifugiati.

U.7.2 K. Popper: la società aperta e i suoi nemici.

4. Metodologie didattiche applicate

Nella metodologia didattica sono state alternate lezioni frontali a lezioni interattive/dialogate al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti. Per agevolare la comprensione delle tematiche affrontate e come supporto al libro di testo sono state messe a disposizione della classe delle presentazioni in power-point preparate dalla docente e materiale audiovisivo reperito in rete.

5. Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Conoscenze specifiche in relazione agli argomenti trattati .
- Analisi e sintesi dei contenuti proposti; autonomia argomentativa; sviluppo di capacità critiche e di problematizzazione.
- Uso corretto del lessico specifico, capacità di riconoscere e usare in modo pertinente differenti modelli interpretativi; fluidità e coerenza nell'argomentazione.

Nel valutare si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno, del grado di conseguimento degli obiettivi.

6. Obiettivi minimi

- Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici e alcune analogie e/o differenze tra le concezioni filosofiche dei diversi pensatori.
- Conoscenza della terminologia specifica e dei concetti chiave di un autore.

- Esposizione lineare e coerente dei contenuti essenziali.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: "I NODI DEL PENSIERO" di N.Abbagnano e G.Fornero, VoL.2 e Vol. 3, PARAVIA. Presentazioni in power-point; materiale audiovisivo. Aula-LIM.

7.4 Lingua Inglese

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

Complessivamente gli studenti hanno dimostrato interesse per la letteratura inglese, entusiasmo nell'imparare e contemporaneamente un rapporto aperto e fiducioso, sebbene con poco spirito di iniziativa e rari interventi in classe, se non per alcune eccezioni.
Il percorso educativo ha portato la maggioranza degli studenti ad acquisire consapevolmente abilità metodologiche, capacità critiche e nozioni utili alla definizione della propria identità in prospettiva orientativa, con un completo sviluppo delle conoscenze personali e piena consapevolezza.
Il rendimento è generalmente buono o molto buono, e solo in alcuni casi accettabile, a causa delle differenze individuali riguardo motivazioni, attitudini e approcci personali, oltre che livello linguistico. Diversi studenti hanno raggiunto l'eccellenza.
Le attività didattiche si sono svolte generalmente in modo produttivo, in lingua inglese con momenti in italiano per consentire, anche a chi ha più difficoltà, la comprensione piena degli argomenti, specialmente durante la trattazione di parti più complicate. La partecipazione al dialogo però, è stata raramente spontanea ma, piuttosto, indotta.
Nel complesso, comunque, un gruppo consistente di studenti ha conseguito risultati ampiamente positivi, altri una preparazione discreta, e solo una piccola parte ha raggiunto competenze sufficienti.
Per ciò che riguarda il livello linguistico, occorre sottolineare che nell'anno scolastico 2023-24:
-2 studenti hanno ottenuto la certificazione Cambridge First con livello C1
-7 studenti hanno ottenuto la certificazione First.
-2 studenti hanno vinto la borsa di studio per Malta (esperienza di PCTO)
-1 studente ha partecipato al programma Erasmus+.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Complessivamente gli studenti hanno dimostrato interesse per la letteratura inglese, entusiasmo nell'imparare e contemporaneamente un rapporto aperto e fiducioso, sebbene con poco spirito di iniziativa e rari interventi in classe, se non per alcune eccezioni.
Il percorso educativo ha portato la maggioranza degli studenti ad acquisire consapevolmente abilità metodologiche, capacità critiche e nozioni utili alla definizione della propria identità in prospettiva orientativa, con un completo sviluppo delle conoscenze personali e piena consapevolezza.
Il rendimento è generalmente buono o molto buono, e solo in alcuni casi accettabile, a causa delle differenze individuali riguardo motivazioni, attitudini e approcci personali, oltre che livello linguistico. Diversi studenti hanno raggiunto l'eccellenza.

Le attività didattiche si sono svolte generalmente in modo produttivo, in lingua inglese con momenti in italiano per consentire, anche a chi ha più difficoltà, la comprensione piena degli argomenti, specialmente durante la trattazione di parti più complicate. La partecipazione al dialogo però, è stata raramente spontanea ma, piuttosto, indotta.
Nel complesso, comunque, un gruppo consistente di studenti ha conseguito risultati ampiamente positivi, altri una preparazione discreta, e solo una piccola parte ha raggiunto competenze sufficienti.
Per ciò che riguarda il livello linguistico, occorre sottolineare che nell'anno scolastico 2023-24:
-2 studenti hanno ottenuto la certificazione Cambridge First con livello C1
-7 studenti hanno ottenuto la certificazione First.
-2 studenti hanno vinto la borsa di studio per Malta (esperienza di PCTO)
-1 studente ha partecipato al programma Erasmus+.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

MODULO 1: THE ROMANTIC AGE

UD 1.1: Historical and social background: the industrial society: positive and negative aspects; The concept of nature and the concept of sublime; emotion and imagination versus reason and the new sensibility; emphasis on individualism; The Lyrical Ballads: general features.

UD 1.2: W.Wordsworth – I wandered lonely as a cloud- My heart leaps up.
The features of his poetry: nature, senses, feelings, emotions (p188)

UD 1.3: S.T.Coleridge - The Rime of the Ancient Mariner
Imagination and Fancy. The view of nature. General features of the ballad. General plot and themes, the symbols. Different interpretations and the theme of the journey.
Analysis: the killing of the Albatross (p 197).

UD 1.4: M. Shelley – Frankenstein or the modern Prometheus
General features of the Gothic novel; plot; origin of the novel and influences on the author; characters and their evolution; the scientific vision and the gothic elements; the narrative structure; parallelism Walton/Frankenstein and Frankenstein /monster. The theme of the overreacher.
Analysis: The creation of the monster (p 186)

MODULO 2 THE VICTORIAN AGE

UD 2.1: Historical and social background. The early Victorian Age, with some hints on social reforms; the later years. The Victorian time: the compromise. Lights and shadows of the period: Utilitarianism (p230) and child labour, scientific discoveries and progress. Evolution of the Victorian novel: general features (p236).

UD 2.2: C.Dickens – Hard times
General knowledge of the novel, structure, the Utilitarian philosophy, the social novel and Dickens' didactic aim.
Analysis: Mr. Gradgrind (p 245)
Analysis: Coketown (p247): focus on the description of an industrial city and the criticism on materialism.

UD 2.3: R.L.Stevenson- The strange case of Dr Jeckyll and Mr Hyde

General features: plot, the theme of the double, the protagonists, the structure. The theme of the overreacher.
Analysis: Jekyll's experiment (p 272)

UD 2.4: Aestheticism and decadence: the late Victorian period; origin and its cultural references; the dandy; the concept Art for Art's sake (p240).

UD 2.5: O.Wilde -The Picture of Dorian Gray
General knowledge of the novel, preface, plot, characters, allegorical meaning.
Analysis: The painter's studio (p 277); Dorian's death (p 279).

MODULO 3 THE MODERN AGE

UD 3.1: Social and cultural context of the Edwardian Age: short introduction to the period before and during the World War I. General vision of the period without any specific historical event.

The age of anxiety and the cultural crisis: influences of Freud, Bergson, Einstein and the new views of man. The rise of Modernism in poetry: Symbolism, Imagism and free verse and in literature. Modernism in novels: some new techiques like stream of consciousness and the interior monologue. (p318-320; p324)

UD 3.2: J.Conrad- Heart of darkness.
Life and his novel. General features and main themes: colonialism/imperialism- sense of duty - wilderness- metaphorical journey into the self. Themes and characters.
Analysis: A slight clinking (p 354)
Kurtz's death (fotocopia)

UD 3.3: Modern poetry. Tradition and experimentation. The Georgian poets/ the war poets. Imagism and Symbolism.

UD 3.4: The war poets: Brooke- Owen
Poeti a confront:
The soldier – Dulce et decorum est (p330).

UD 3.5: T.S.Eliot- The Waste Land- Part I: <u>The Burial of the Dead</u>
The evolution of the Modernist poetry: Pound's influence. The Waste Land: general features, sources and knowledge of the poem (p344); the mythical method: the Cuman Sybil- Tyresias, the Fisher King and the Holy Grail; the objective correlative; themes: fragmentation, alienation.
Analysis: The Burial of the Dead 1-11: April;19-24: heap of broken images; 43-55: Mme Sosostris and the tarots; 60 to the end: Unreal city.

UD 3.6: J.Joyce - Dubliners
Life and general features of the collection, general structure, the theme of paralysis, the concept of epiphany; the subjective perception of time; the narrative techniques (p 372).
Analysis: Eveline (p377)

UD 3.7: G.Orwell- 1984
General features of the novel. The dystopian novel. Life and his novel 1984: themes and characters. Importance of the language: the newspeak; Totalitarianism: means of controlling the population; Doublethinking.
Analysis: Big Brother is watching you (p 394); Room 101 (p396).

UD 3.8: V.Woolf- Mrs Dalloway
General features of the novel: general plot; characters and themes; style of narration; the interior monologue. Moments of being.
Analysis: Clarissa and Septimus (p 387).

4. Metodologie didattiche applicate

Si è cercato di far acquisire la lingua in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici, per facilitarne l'acquisizione a livello non consapevole e successivamente attivare il processo di formalizzazione. L'approccio allo studio della letteratura è stato, prima, di presentazione dell'epoca dal punto di vista storico-sociale, poi di carattere analitico–testuale. I brani antologici o testi letterari sono stati analizzati seguendo le seguenti direttrici: Title, Setting, Characters, Plot, Style, Narrative techniques, Themes.

Le unità di lavoro sono state articolate in tre fasi:

Presentazione

Produzione

Verifica e valutazione.

Nelle attività di lettura si sono attuate particolari strategie per la comprensione e la verifica delle ipotesi formulate prima e durante questa attività, e cioè: lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche; analitica, per la comprensione dettagliata del testo. Lo scopo è stato quello di indurre gli studenti a collegare la parte generale a quella specifica in modo autonomo, ma non tutti gli studenti hanno affinato queste competenze. Le metodologie didattiche sono state varie: - utilizzo di mezzi audiovisivi: l'introduzione del periodo storico-letterario è sempre avvenuto con l'utilizzo dei power point/ mind maps che schematizzano gli avvenimenti (anche parte del ripasso ha seguito questo percorso.)

Gli autori e le opere sono stati trattati anche con il metodo della flipped classroom, per ottimizzare i tempi di lavoro e attivare discussioni sulle tematiche e sui contenuti più ostici, attraverso materiali da me forniti e poi rielaborati e commentati insieme. I testi, letti in autonomia dagli studenti, venivano commentati in classe nella loro interezza e non analizzati in dettaglio se non nelle parti più complicate che richiedevano un intervento mirato per la comprensione specifica

5. Criteri di valutazione utilizzati

La verifica delle competenze, delle conoscenze e delle abilità linguistiche è avvenuta tramite prove sia orali che scritte (verifiche formative e sommative al termine del modulo) articolate in questionari strutturati e risposte aperte oppure anche prove strutturate (multiple choice/T-F). Le verifiche formative orali e scritte, in itinere rispetto al percorso, sono state utilizzate per verificare il livello di conoscenza e competenza raggiunto. Questa tipologia di verifica si è basata sia su prove scritte semistrutturate e aperte, che su prove orali, sempre a conclusione del modulo; su colloqui e discussioni in classe, atte a verificare non solo la comprensione del testo, ma anche la

capacità di analisi e inferenza, oltre ad una corretta aderenza lessicale e formale. Anche la parte di revisione del programma si è svolta con queste modalità.

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti indicatori, come proposto dalla griglia di istituto:

- conoscenza dell'argomento
- capacità di analisi di testi poetici e letterari
- correttezza formale e aderenza lessicale
- sviluppo e coesione dell'esposizione
- apporto personale e capacità di giudizio.

6. Obiettivi minimi

Il livello di sufficienza fissato richiede la comprensione dell'argomento e la produzione di una risposta accettabile dal punto di vista contenutistico, lessicale, formale. La capacità autonoma di critica e di collegamento anche interdisciplinare, è stata valutata con la sufficienza quando lo studente è in grado di saper ritrovare le caratteristiche generali dell'epoca nella produzione dei singoli autori, con esempi anche generici e viceversa. Per le prove scritte, il livello di sufficienza richiede la produzione di un elaborato sufficientemente chiaro, corretto e coerente con le diverse tipologie proposte, con errori accettabili dal punto di vista formale e lessico appropriato.

Nella valutazione di ogni alunno, l'insegnante ha comunque sempre tenuto presente i seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, aderenza alla richiesta, livello di acquisizioni reali raggiunte e quindi completezza, precisione, ordine, coerenza, capacità espositive, appropriato uso del linguaggio specifico. L' autonomia di giudizio e la competenza critica sono sempre stati considerati un valore aggiunto.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di Testo: Performer Heritage.blu- Zanichelli
PPT della Zanichelli con espansioni
Altri materiali caricati sulla sezione DIDATTICA del registro elettronico (fotocopie e mind maps).

7.5 Disegno e Storia dell'Arte

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da 25 studenti il gruppo ha seguito le lezioni in classe con interesse anche se l'atteggiamento è stato sempre un pò passivo nei confronti della materia. L'interesse è risultato essere un poco più attento quando la lezione verteva su argomenti meno formali e più interpretativi nei confronti dell'Arte. Alcuni studenti del gruppo classe hanno dimostrato buone doti organizzative di studio e di lavoro, altresì sono presenti nel gruppo diversi studenti tendenzialmente incostanti che nel corso dell'anno scolastico sono stati spronati dall'insegnante per l'esecuzione dei lavori e per le consegne.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

DISEGNO: Competenze: Utilizzano correttamente gli strumenti per il disegno tecnico e sanno applicare i principi ed i metodi della rappresentazione. Abilità: Dimostrano di saper utilizzare i principali procedimenti proiettivi che consentono di evidenziare pienamente gli aspetti morfologici e tipologici del tema svolto.

ARTE: Competenze: L'insegnamento della disciplina e stato articolato secondo lo studio dei fatti (storia dell'Arte) ma anche attraverso la lettura delle opere per giungere alla loro comprensione e al loro godimento. La prima di queste due mete è stata soddisfatta attraverso la lettura del manuale (libro testo), la seconda e stata affrontata abbastanza esaustivamente con supporti didattici quali filmati ed immagini etc… Si è fatta la lettura di alcune tra le opere più celebri ed importanti dei periodi presi in considerazione. I ragazzi sanno individuare gli aspetti tipologici, iconografici ed estetici di un'opera d'Arte. Stabiliscono, attraverso opportuni collegamenti con altri ambiti disciplinari, le relazioni esistenti tra un'opera d'Arte ed il contesto storico in cui è stata realizzata.

ABILITA':Sono capaci di cogliere le linee fondamentali di sviluppo del fenomeno artistico e di questo gli aspetti maggiormente caratterizzanti.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

DISEGNO: Gli studenti possiedono una discreta, alcuni ottima, conoscenza della geometria descrittiva degli elementi di sintassi e delle convenzioni grafiche.

CONTENUTI TRATTATI: Ripasso delle rappresentazioni assonometriche. La prospettiva nelle sue varie metodologie. Varie esercitazioni sulla prospettiva centrale di elementi tridimensionali e rappresentazioni di composizione di varie figure geometriche con vari punti di vista.-Prospettiva Accidentale anche in questo caso si sono svolte esercitazioni.

STORIA DELL'ARTE: Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello, alcuni ottimo, di conoscenza dei contenuti fondamentali delle opere, degli autori e dei movimenti artistici trattati. Alcuni argomenti trattati sono stati ripresi dal programma del quarto anno(nella prima parte dell'anno).

PROGRAMMA SVOLTO: Ripasso, differenze Impressionismo-Espressionismo.

ARTE NOVEAU: Lo stile nuovo del costruire-Le arti minori un nuovo gusto borghese. Il gusto di un'epoca. Architettura: ART Noveau, Otto Wagner (Majolikahaus), Antonio Gaudì (Sagrada Famiglia)(Parco Gùell)(Casa Milà).Gustav Klimt (Ritratto di Adele Bloch-Bauer I)

ESPRESSIONISMO: Le prime avanguardie storiche -I Fauves Henri Matisse (La danza), Edvard Munch (Il grido), Il gruppo Die Brùcke. Paul Cézanne (Bosco con rocce).

IL CUBISMO: Tempo e spazio fatti a pezzi, Paul Cézanne (Bosco con rocce). Pablo Picasso (Guernica), periodo blu e rosa (Le Demoiselles d'Avignon). CUBISMO ANALITICO e SINTETICO: Georges Braque:(Violino e pipa).

FUTURISMO: La bellezza della velocità, Estetica Futurista. Russolo - Carrà- Balla - Boccioni: (La città che sale), (Stati d'animo), (Forme uniche della continuità nello spazio). Balla: (Dinamismo di un

cane al guinzaglio). Dall'Arte meccanica all'Aereopittura. Antonio Sant'Elia: Le architetture impossibili.

DADA e SURREALISMO: Marcel Duchamp, (Ruota di bicicletta), (Riproduzione della Gioconda)

(Fontana), Man Ray, (Cadeau), (Le violon d'ingres).

ARTE DELL' INCONSCIO: Il Surrealismo Andrè Breton - Fotografia e cinema, Max Ernst (Verso la pubertà) - (Joan Mirò (Il carnevale di arlecchino) - Renè Magritte (Il tradimento delle immagini) - Salvator Dalì (La persistenza della memoria), (Sogno causato dal volo di un'ape), (Film Un Chien andalou).

ASTRATTISMO: Oltre la forma Vassily Kandinsky, (Il cavaliere azzurro), (Senza titolo, Composizione VI). Paul Klee. IL RAZIONALISMO: Nascita del movimento moderno, Bauhaus, Walter Gropius-Le Corbusier ARCHITETTURA ORGANICA: Frank Lloyd Wright (Fallingwater casa sulla cascata).

4. Metodologie didattiche applicate

ARTE: La metodologia più usata per l'esposizione degli argomenti è stata la lezione frontale, (partendo dai caratteri specifici di ogni periodo proposto, siamo risaliti ad autori ed opere significative di appartenenza). Per approfondire determinati argomenti, sono state svolte delle lezioni con l'ausilio di strumenti multimediali e la visione di brevi filmati inediti.
DISEGNO: Esercitazioni e lezioni sulle varie metodologie di rappresentazione grafiche.

5. Criteri di valutazione utilizzati

ARTE: La tipologia usata è stata quella dell'interrogazione orale dove si è tenuto conto principalmente della:1) padronanza linguistica 2) conoscenza dei contenuti 3) capacità argomentativa. La valutazione finale ha sempre tenuto conto sia del profitto, della partecipazione e dell'impegno profuso nella disciplina.
DISEGNO: Esercizi e verifiche grafiche.

6. Obiettivi minimi

ARTE: Lo studente conosce le principali manifestazioni dell'arte del periodo analizzato ed è in grado di collocare storicamente e culturalmente le opere studiate. Acquisisce un metodo di lettura dell'opera d'arte ed un lessico pertinente. Coglie le interrelazioni tra arte e contesto storico culturale di riferimento.
DISEGNO: Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno. Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva. Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e prospettico.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

ARTE: Itinerario nell'Arte Dall'Art Noveau ai giorni nostri Giorgio Cricco Paolo di Teodoro versione arancione Zanichelli.
Disegno: Disegno e rappresentazione Sergio Sammarone Stefano Marchetti Volume unico Zanichelli.
Materiali usati: strumenti per il disegno Lavagna Multimediale.

7.6 Religione Cattolica

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe ha partecipato all'attività didattica con attenzione, responsabilità e rispetto riguardo i temi oggetto di approfondimento, offrendo, in diverse circostanze, elementi utili ad una riflessione autentica e profonda sull'uomo e sul suo destino, anche in rapporto ad una visione di fede dell'esperienza umana.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

La classe si è dimostrata interessata ed ha sicuramente acquisito una maggiore sensibilità e conoscenza del pensiero e dei valori del cristianesimo ed anche degli altri monoteismi (ebraismo ed islam), non disgiunta da maggiore capacità di ascolto, confronto e rispetto delle posizioni altrui.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

Gli alunni e le alunne avvalenti hanno maturato una maggiore conoscenza di elementi specifici del cristianesimo nella forma cattolica e di altri monoteismi: ciò ha contribuito a far crescere in loro rispetto ed attenzione nei confronti dei temi della fede e delle questioni di ordine etico e/o antropologico.

L'esistenza di Dio: elaborazione filosofica (Nietzsche, Freud e Marx: i maestri del sospetto) e pensiero cristiano; il mistero dell'incarnazione e della redenzione. La persona di Gesù Cristo nella teologia cristiana ed in rapporto alla tradizione di pensiero giudaica ed islamica.

Senso, significato e valore dell'amore e della sessualità nel pensiero cristiano. Valore e significato del matrimonio e della famiglia nell'ordinamento giuridico italiano e nella tradizione antropologica giudaico-cristiana (cenni).

Dignità ed eccellenza del lavoro dell'uomo nella dottrina sociale della chiesa (cenni).

Valore della vita nell'antropologia cristiana e legge sull'i.v.g. n.194/78 (cenni).

Shoah e cristianesimo: antisemitismo e antigiudaismo, aspetti storici e teologici e dimensione morale.
Il profitto risulta distinto.

4. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, confronto, riflessione guidata in classe, problem solving.

5. Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione, che peraltro non si avvale della scala docimologica in uso presso i colleghi, ma si esprime attraverso un giudizio, si è fondata principalmente sulla partecipazione educata, corretta e responsabile all'attività didattica e sull'interesse manifestato dagli alunni/e, ponderato attraverso la capacità di porre domande e/o di produrre interventi coerenti e di senso compiuto rispetto agli argomenti trattati.

6. Obiettivi minimi

Orientarsi all'interno del dibattito filosofico; conoscere un linguaggio specifico di base. Interrogarsi sulla condizione umana tra limiti, speranze e aspirazioni di trascendenza. Individuare le differenze di significato tra matrimonio civile, religioso e le altre scelte di vita. Affrontare e discutere dal punto di vista etico i concetti di persona, sessualità, relazione, vita. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

"Il coraggio della felicità", Bibiani, Forno e Solinas, ed. Sei 2015; altri sussidi: "Dizionario di antropologia pastorale", Autori vari, EDB, 1980; "Il Dio dell'uomo", G. Cionchi e M. De Falco Marotta, ed. Paoline, 1989; "L'arte di amare", E. Fromm, Il Saggiatore, 1991; "Antropologia teologica", Luis Ladaria Edizioni Piemme 1991; Storia della Chiesa, Autori vari, ed. Paoline, 1991; "Religiosità e psicanalisi" Giacomo Dacquino, ed. Sei; Esortazione apostolica "Amoris laetitia" papa Francesco, ed. Paoline 2016; "Freud", Alfredo Civita, RCS Mediagroup, 2014; "Sonderkommando Auschwitz", Shlomo Venezia, BUR saggi 2010; "Dall'Italia ad Auschwitz", S. Berger e M. Pezzetti, Gangemi editore, 2021; "Il grande libro dei ritratti di santi" A. M. Sicari, Jaca Book, 1997; "L'uomo in cerca di senso" V. E. Frankl, Franco Angeli, 2017. Film e/o altro proposto in visione: "Gravity", "Up" "Wall-e", "Un giorno in pretura": il processo di primo grado a Filippo Turetta.

7.7 Matematica

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, formata da 25 studenti, ha mantenuto la continuità didattica nella disciplina per l'intero corso.
La classe ha presentato globalmente un atteggiamento positivo nelle ore di lezione.
I ragazzi hanno imparato ad utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi, ad utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni, ad utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli studenti hanno raggiunto livelli di competenza diversi a seconda delle inclinazioni e dell'impegno di ciascuno. Alcuni ragazzi hanno raggiunto le competenze sotto descritte in modo eccellente, grazie all'impegno costante e all'interesse per la materia; diversi alunni, nonostante la partecipazione alle lezioni, hanno conseguito un livello di competenze discreto o sufficiente, ma in alcuni casi al di sotto delle aspettative, a causa di uno studio non sempre approfondito né costante; ad un piccolo gruppo, invece, le carenze di base, la mancanza di un adeguato metodo di studio e/o l'impegno discontinuo e superficiale non hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti.

MODULO 0: ALLINEAMENTO E CONSOLIDAMENTO
Saper leggere e interpretare il grafico di una funzione deducendo le sue proprietà
Saper ricavare dal grafico di una funzione il grafico della sua trasformata
Saper ricavare la funzione inversa e la funzione composta
Conoscere la definizione di una successione e i principali teoremi
Saper operare con progressioni aritmetiche e geometriche
MODULO 1: LIMITI E CONTINUITA'
Conoscere la definizione di limite ed i teoremi relativi
Saper calcolare limiti
Conoscere la definizione di continuità e saper applicare i teoremi sulle funzioni continue
Saper classificare i punti di discontinuità
Saper determinare gli asintoti di una funzione
MODULO 2: DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE
Saper definire l'operatore di derivazione e conoscerne il significato geometrico
Saper calcolare la derivata di una funzione
Saper determinare l'equazione della retta tangente a della normale ad una funzione in un suo punto
Stabilire un legame fra continuità e derivabilità
Classificare punti di non derivabilità di una funzione
Determinate massimi, minimi e flessi di una funzione
Enunciare e spiegare il significato dei teoremi sulle funzioni derivabili
Tracciare il grafico di una funzione
Saper determinare il valore approssimato di una radice utilizzando il metodo di bisezione
MODULO 3: INTEGRALI
Saper definire l'integrale indefinito di una funzione
Calcolare integrali indefiniti immediati e riconducibili ad immediati, per parti e per sostituzione; operare l'integrazione di funzioni fratte
Saper definire l'integrale definito, conoscere ed applicare i principali
teoremi sul calcolo integrale
Saper utilizzare gli integrali definiti nel calcolo di aree e volumi
Saper calcolare un integrale improprio e comprenderne il significato geometrico
Saper determinare il valore approssimato di un integrale definito utilizzando il metodo dei rettangoli.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

MODULO 0: ALLINEAMENTO E CONSOLIDAMENTO
Funzioni reali: definizione e dominio
Grafici di funzioni note: esponenziale, logaritmica, goniometriche omografica, polinomiale
Grafici di funzioni note e trasformazioni geometriche. Grafici delle funzioni definite a tratti
Proprietà delle funzioni
Funzione inversa e funzione composta
Successioni e progressioni
MODULO 1: LIMITI E CONTINUITA'
Definizione e significato di limite
Teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto

Operazioni sui limiti, risoluzione delle forme indeterminate, limiti notevoli
Infiniti e loro confronto
Definizione di continuità e teoremi sulle funzioni continue: teorema dell'esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi.
Punti di discontinuità e classificazione
Asintoti di una funzione
Grafico probabile di una funzione
Limiti delle successioni e delle progressioni (cenni)
MODULO 2: DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE
Definizione di derivata di una funzione e significato geometrico
Equazione della tangente e della normale ad una curva in un punto
Continuità e derivabilità
Derivate di funzioni elementari ed operazioni con le derivate
Derivata della funzione composta e della funzione inversa
Punti di non derivabilità
Teoremi di Rolle, Lagrange, Chauchy e di De L'Hospital
Derivate successive
Funzioni crescenti, decrescenti, concave e convesse
Punti di massimo, minimo e flesso
Relazione fra una funzione e la sua derivata prima
Studio di una funzione e suo grafico
Risoluzione approssimata di un'equazione: il metodo di bisezione
MODULO 3: INTEGRALI
Primitive di una funzione e integrale indefinito
Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti
Integrazione di funzioni razionali fratte
Area del trapezoide
Integrale definito e proprietà
Teorema della media
Teorema fondamentale del calcolo integrale
Calcolo delle aree delle superfici piane. Calcolo dei volumi di solidi di rotazione
Integrali impropri
Integrazione numerica: metodo dei rettangoli (cenni)

4. Metodologie didattiche applicate

Le lezioni sono state organizzate utilizzando metodologie diverse a seconda delle esigenze della classe e dell'argomento proposto. La lezione espositiva e l'uso del metodo induttivo per costruire concetti astratti partendo da situazioni concrete; la lezione partecipata sollecitando gli studenti a proporre ipotesi di soluzione, facendo rilevare analogie e differenze, mettendo in risalto i collegamenti tra gli argomenti trattati; attività operative come introduzione all'argomento o come sintesi dell'attività; svolgimento in classe di esercizi sia di tipo ripetitivo per apprendere regole e procedimenti e rafforzare le conoscenze sia di approfondimento per stimolare la creatività; assegnazione di esercizi di recupero, consolidamento, approfondimento da svolgere anche in

gruppi; interventi di insegnamento a piccoli gruppi verso gli alunni in difficoltà attraverso attività di recupero pomeridiano.

5. Criteri di valutazione utilizzati

Le prove scritte ed orali sono state valutate secondo le griglie condivise nel dipartimento scientifico. Nel trimestre sono state somministrate tre prove scritte, di cui una a scelta in analogia alle prove di esame, ed una prova orale. Nel pentamestre gli studenti sono stati valutati attraverso tre prove scritte (con problemi e quesiti a scelta), una simulazione e prove orali.
Durante le simulazioni d'esame è stato concesso ai ragazzi di consultare, in caso di necessità, un formulario depositato sulla cattedra.

6. Obiettivi minimi

MODULO 0: ALLINEAMENTO E CONSOLIDAMENTO
Saper leggere e interpretare il grafico di una funzione deducendo le sue proprietà
Saper ricavare dal grafico di una funzione il grafico della sua trasformata
Saper ricavare la funzione inversa e la funzione composta
MODULO 1: LIMITI E CONTINUITA'
Saper calcolare limiti utilizzando i teoremi relativi
Conoscere la definizione di continuità e i teoremi sulle funzioni continue
Saper classificare i punti di discontinuità
Saper determinare gli asintoti di una funzione
MODULO 2: DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE
Saper definire l'operatore di derivazione e conoscerne il significato geometrico
Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un suo punto
Saper calcolare la derivata di una funzione
Determinate massimi, minimi e flessi di una funzione
Enunciare e spiegare il significato dei teoremi sulle funzioni derivabili
Tracciare il grafico di una funzione
Saper determinare il valore approssimato di una radice utilizzando il metodo di bisezione in semplici casi
MODULO 3: INTEGRALI
Saper definire l'integrale indefinito di una funzione
Calcolare integrali indefiniti immediati e riconducibili ad immediati, per parti e per sostituzione in semplici casi; operare l'integrazione di funzioni fratte
Saper definire l'integrale definito, conoscere ed applicare i principali
teoremi sul calcolo integrale
Saper utilizzare gli integrali definiti nel calcolo di aree e volumi
Saper calcolare un integrale improprio in semplici casi

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Matematica.blu 2.0 3^EDIZIONE. Vol 5 con tutor.

Bergamini - Barozzi - Trifone ZANICHELLI

7.8 Fisica

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe ha mostrato, nel corso dell'anno, un interesse sempre piuttosto soddisfacente nell'affrontare la disciplina ottenendo discreti risultati per quanto riguarda la comprensione e l'apprendimento di tutti gli argomenti affrontati. Sono emerse per alcuni delle difficoltà nello svolgimento dei compiti scritti ma un impegno maggiore nella parte applicativa ed orale della materia ha consentito di superare quasi sempre tali criticità.
Dal punto di vista dell'attenzione in classe l'andamento è stato buono per tutto il corso dell'anno anche se per alcuni l'impegno domestico è stato a volte incostante e non sempre soddisfacente.
Nel complesso, un gruppo consistente di studenti ha conseguito risultati ampiamente positivi anche con qualche eccellenza, altri una preparazione discreta, e solo una piccola parte ha raggiunto competenze appena sufficienti. In generale comunque il giudizio finale della classe nella sua interezza è ampiamente positivo.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Al termine del percorso gli studenti hanno appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.
In particolare, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- Osservare e identificare fenomeni;
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Si sottolinea il ruolo centrale del laboratorio, inteso sia come attività di presentazione da cattedra, sia come esperienza di scoperta e verifica delle leggi fisiche, che consente allo studente di comprendere il carattere induttivo delle leggi e di avere una percezione concreta del nesso tra evidenze sperimentali e modelli teorici.
Rispetto alla programmazione iniziale non sono stati approfonditi alcuni moduli scegliendo di limitare la quantità di contenuti da acquisire per puntare maggiormente sul raggiungimento delle competenze e delle abilità a rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni assimilate

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

ELETTROMAGNETISMO

- Forza elettromotrice indotta
- Legge di Faraday-Neumann

- Corrente indotta media e istantanea
- Legge di Lenz
- Autoinduzione o induttanza
- Campo elettrico e campo magnetico indotto
- Equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale
- Onde elettromagnetiche e caratteristiche peculiari
- La polarizzazione delle onde elettromagnetiche e la legge di Malus
- Spettro elettromagnetico
- Applicazioni delle varie tipologie di onde elettromagnetiche

RELATIVITA'

- Invarianza e valore numerico della velocità della luce
- Esperimento di Michelson e Morley
- Assiomi della teoria della relatività ristretta
- Relatività della simultaneità
- Gli esperimenti mentali di Einstein
- Dilatazione dei tempi
- Contrazione delle lunghezze
- Invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo
- Equivalenza tra massa ed energia
- Energia e massa relativistica

TEORIA QUANTISTICA

- Crisi della Fisica Classica
- Corpo nero e l'ipotesi quantistica di Planck
- Effetto fotoelettrico e quantizzazione della luce secondo Einstein
- Effetto Compton e natura particellare della luce
- Evoluzione storica del modello atomico e modello quantistico di Bohr
- Proprietà ondulatorie della materia e ipotesi di De Broglie
- Il principio di indeterminazione di Heisemberg

4. Metodologie didattiche applicate

I contenuti in programma sono stati trattati attraverso diverse metodologie didattiche volte al coinvolgimento degli alunni in un processo di apprendimento attivo.
Molti contenuti sono stati trattati attraverso lezioni frontali durante le quali gli alunni sono stati stimolati a partecipare al dialogo educativo attraverso domande e questioni problematiche da risolvere.
Sono stati utilizzati diversi mediatori didattici, tra cui presentazioni utilizzate come supporto alla lezione e video selezionati per introdurre gli argomenti da trattare o per integrare le spiegazioni e le discussioni in classe.
Tutto il percorso didattico è stato svolto utilizzando l'applicazione Classroom di Google dove sono state caricate e condivise agli studenti tutte le lezioni svolte
Sono state inoltre organizzate alcune attività sperimentali da svolgere in laboratorio.

5. Criteri di valutazione utilizzati

La valutazione è stata eseguita secondo le indicazioni del Dipartimento scientifico e si è basata sulla somministrazione di varie tipologie di verifica:

- Verifiche formative (interrogazioni brevi, esercitazioni in gruppo durante le lezioni, correzione compiti; esercitazioni in piccoli gruppi);
- Verifiche sommative (verifiche orali e verifiche scritte strutturate)

Attività di laboratorio con brevi relazioni sul lavoro svolto

6. Obiettivi minimi

Saper riconoscere ed interpretare il fenomeno dell'induzione elettromagnetica anche attraverso la risoluzione di semplici esercizi
Conoscere le proprietà delle onde elettromagnetiche
Conoscere i postulati della relatività ristretta e le conseguenze che ne derivano su spazio, tempo, massa ed energia.
Sapere i motivi che hanno portato ad introdurre la meccanica quantistica e conoscerne i presupposti
Saper spiegare attraverso la teoria dei quanti la radiazione di corpo nero, l'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton e il modello atomico di Bohr.
Riconoscere l'importanza del lavoro di De Broglie ed Heisemberg nel completamento della teoria quantistica.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

- Libro di testo utilizzato: U. Amaldi, La fisica di Amaldi, ed. Zanichelli
- Dispense fornite dall'insegnante

7.9 Scienze Naturali

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5ALSA, che ha seguito l'intero percorso del Liceo con l'attuale docente di Scienze, ha raggiunto un livello medio di preparazione soddisfacente nella disciplina, nonostante una certa eterogeneità nei processi di apprendimento e nella motivazione allo studio.
Dopo le difficoltà incontrate nei primi due anni, legate ai prolungati periodi di Didattica a Distanza, è stato possibile instaurare un dialogo costruttivo tra docente e studenti. A parte qualche eccezione, la maggior parte della classe ha dimostrato interesse per la materia, accogliendo con maturità le proposte didattiche e formative finalizzate sia all'approfondimento dei contenuti scientifici, sia allo sviluppo di un approccio critico e consapevole nell'osservazione del mondo naturale.
Sebbene solo una parte degli studenti si sia mostrata propositiva e partecipe durante le lezioni teoriche, nelle attività laboratoriali e nei percorsi sperimentali, l'intera classe ha sempre partecipato con impegno e profitto ai lavori proposti.
Gli studenti che hanno raggiunto risultati eccellenti si sono distinti per una naturale predisposizione alle discipline scientifiche, un impegno costante nello studio e un forte senso di responsabilità, oltre che per la partecipazione attiva a tutte le attività proposte.

Una buona parte della classe ha ottenuto risultati positivi, riuscendo in molti casi a superare difficoltà iniziali. Alcuni alunni, tuttavia, hanno evidenziato una preparazione solo basilare, a causa di reali difficoltà nel consolidamento e nella rielaborazione dei contenuti, nella gestione dei ritmi di lavoro o, in pochi casi, per una scarsa motivazione nei confronti della disciplina.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Nel corso dell'anno, una parte significativa degli studenti e delle studentesse ha ulteriormente affinato le proprie capacità di rielaborare le conoscenze acquisite, esprimendole con chiarezza sia oralmente sia attraverso prove strutturate, utilizzando un linguaggio corretto e un lessico specifico adeguato.
Alcuni alunni si sono distinti per l'autonomia e la sicurezza raggiunte nell'affrontare i contenuti in modo critico, nel metterli in relazione tra loro e nel riconoscere i nessi causa-effetto tra i fenomeni studiati.
La classe, nel complesso, ha avuto modo di sviluppare una buona capacità di svolgere attività laboratoriali attraverso la metodologia dell'investigazione, dimostrando crescente autonomia, consapevolezza e sicurezza nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività sperimentali.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

MODULO 1: L'ATMOSFERA
U.D. 1.1: Caratteristiche dell'atmosfera: struttura a strati dell'atmosfera; composizione chimica dell'atmosfera e sua evoluzione; le proprietà dell'atmosfera (temperatura, umidità e pressione).
U.D. 1.2: Pressione e venti: come si formano i venti (gradiente barico, cicloni ed anticicloni, effetto di Coriolis, tornado ed eventi estremi; dinamiche dell'alta troposfera.
U.D. 1.3: L'ozonosfera: caratteristiche e funzione dell'ozonosfera; il fenomeno del "Buco dell'ozonosfera": meccanismo di distruzione dell'ozono, provvedimenti per la riduzione del Buco dell'ozonosfera.
U.D. 1.3: Bilancio radiativo: energia in ingresso ed energia in uscita; l'effetto serra; il riscaldamento globale
U.D. 1.5: I cambiamenti climatici: variabilità climatica naturale (cause: attività solare, moti millenari, attività vulcaniche); i cambiamenti climatici attuali (cause antropiche, conseguenze, meccanismi di retroazione); conseguenze dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale e sulla società umana (migrazioni)
U.D. 1.6: Approfondimenti: Il ruolo dell'uomo nel processo del cambiamento climatico: emissioni di CO2; provvedimenti internazionali per contrastare il cambiamento climatico; cosa facciamo e cosa potremmo fare per ridurre gli effetti del cambiamento climatico (ED. CIVICA: UDA - Le migrazioni)
*Attività pratica***:** Rielaborazione ed analisi grafica di dati registrati dalla Stazione Metereologica di Numana

MODULO 2: LA CHIMICA DEL CARBONIO
U.D. 2.1: I composti organici. Caratteristiche generali: versatilità, diversità delle strutture molecolari, fenomeno dell'isomeria; il legame carbonio-carbonio: ibridazione sp3, sp2 e sp e tipologia di legame (σ, π), legami semplici e legami multipli.
U.D. 2.2: classificazione dei composti organici; rappresentazione dei composti organici: le formule di struttura

U.D.2.3: Idrocarburi alifatici (alcani e cicloalcani, alcheni, alchini, composti aromatici): caratteristiche strutturali, reattività, proprietà fisiche. Idrocarburi aromatici: benzene, reattività del benzene, esempi di idrocarburi (IPA, composti eteroatomici); nomenclatura di base.
U.D. 2.4: Composti funzionali. Caratteristiche generali di: alcoli, fenoli, eteri ed esteri; aldeidi, chetoni, acidi carbossilici; ammine).
Attività pratica: estrazione di clorofille con alcool e cromatografia tramite l'utilizzo di diluenti organici

MODULO 3: **LE BIOMOLECOLE**
U.D. 3.1: Proprietà generali delle biomolecole: le macromolecole; proprietà del carbonio e diversità delle biomolecole; ibridazione del Carbonio; proprietà delle biomolecole e gruppi funzionali; isomeria ottica nelle molecole biologiche.
U.D. 3.2: I Glucidi o carboidrati: Classificazione, Proprietà e reazioni dei monosaccaridi; I disaccaridi; I polisacaridi.
U.D. 3.3: I lipidi: caratteristiche generali dei lipidi; I trigliceridi, saponi, ossidazione di grassi e oli; I fosfolipidi; Gli steroidi; Le vitamine liposolubili; Le cere e i terpeni.
U.D. 3.4: Gli aminoacidi e le proteine: Gli aminoacidi, monomeri delle proteine; Il legame peptidico; La struttura delle proteine; Struttura e funzionalità di una proteina.
*Attività pratica***:** Riconoscimento di zuccheri riducenti e non riducenti

MODULO 4: **IL METABOLISMO ENERGETICO**
U.D. 4.1: Il metabolismo cellulare: vie metaboliche (anabolismo e catabolismo); le trasformazioni energetiche negli organismi (principi di termodinamica cellulare); L'energia della cellula: l'ATP.
U.D. 4.2: La regolazione dell'attività metabolica: gli enzimi. Specificità degli enzimi; Meccanismo di azione; Fattori che influenzano l'attività enzimatica; Regolazione dell'attività enzimatica (regolazione allosterica e meccanismi di retroazione)
U.D. 4.3: La Respirazione cellulare: la respirazione cellulare è un'ossidoriduzione; Tappe della respirazione cellulare: Glicolisi, Ciclo di Krebs, Fosforilazione ossidativa; Rendimento della respirazione cellulare; La fermentazione lattica e aerobica; Sostanze che bloccano la respirazione cellulare.
U.D. 4.4: La biochimica del corpo umano (visione generale)
*Attività pratica***:** Regolazione dell'attività enzimatica: la catalasi

Modulo 6: **LA FOTOSINTESI**
U.D. 6.1: Caratteri generali della fotosintesi: ruolo nella biosfera; localizzazione nella cellula e processo generale;
U.D. 6.2: La fase luminosa della fotosintesi. Le radiazioni solari, lo spettro luminoso ed i pigmenti fotosensibili; Le reazioni della fase luminosa;
U.D. 6.3: La fase oscura della fotosintesi: il ciclo di Calvin
U.D. 6.4: Gli adattamenti delle piante all'ambiente: le piante C3 e la fotorespirazione; le piante C4 e CAM e l'adattamento ai climi aridi.

MODULO 7: L'INTERNO DELLA TERRA
U.D. 7.1: Struttura a strati della Terra: I due modelli dell'interno della terra basati sulle proprietà chimiche e sulle proprietà fisiche (Crosta, mantello e nucleo; Litosfera, astenosfera, mesosfera)
U.D. 7.2: Il calore interno della Terra: Origine del calore interno; gradiente geotermico e flusso di calore; Energia geotermica.
U.D. 7.3: Litologia dell'interno della Terra: Nucleo; Mantello; Crosta; Isostasia.
U.D. 7.4: Il magnetismo terrestre: Campo magnetico della Terra; Paleomagnetismo.

MODULO 8: DALLA DERIVA DEI CONTINENTI ALL'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI
U.D. 8.1: La deriva dei continenti: storia delle teorie sull'origine dei continenti; La teoria della deriva dei continenti; L'ipotesi di Wegener
U.D. 8.2: Il fondale oceanico: struttura delle dorsali oceaniche; Struttura della crosta oceanica
U.D. 8.3: L'espansione oceanica: il meccanismo dell'espansione; Le prove dell'espansione (anomalie magnetiche, età dei sedimenti oceanici, flusso di calore, rapporto età-profondità crosta oceanica).

MODULO 9: LA TETTONICA A PLACCHE – UNA TEORIA UNIFICANTE
U.D. 9.1: Suddivisione della litosfera in placche: Teoria della tettonica a placche; margini divergenti o costruttivi; margini convergenti o distruttivi; margini trasformi o conservativi; il motore delle placche
U.D. 9.2: Tettonica e dinamiche della crosta terrestre: (terremoti e vulcani) correlate con i margini divergenti, convergenti e trasformi.
U.D. 9.3: La dinamica delle placche: margini continentali passivi e margini di placca divergenti; margini continentali attivi e margini di placca convergenti; margini continentali e margini di placca trasformi; orogenesi

UDA MULTIDISCIPLINARE: Le migrazioni
Approfondimento sui cambiamenti climatici e il loro effetto sui flussi migratori.

4. Metodologie didattiche applicate

I vari moduli sono stati affrontati attraverso lezioni frontali integrate con mezzi di comunicazione multimediali e impostate in modo da favorire la partecipazione attiva degli studenti. Laddove ritenuto interessante, gli argomenti sono stati approfonditi attraverso attività collaborative e tra pari o la realizzazione di ricerche da presentare in classe.
Con l'obiettivo di promuovere l'osservazione critica e consapevole del mondo naturale e di lavorare sui processi delle scienze oltre che sui contenuti, le attività di laboratorio, quando possibile, sono state svolte secondo la modalità dell'approccio investigativo dando la possibilità agli studenti di progettare e realizzare in autonomia il percorso sperimentale attraverso il quale rispondere ad una domanda investigabile.

5. Criteri di valutazione utilizzati

Per la valutazione sono state utilizzate varie modalità:
_prove scritte strutturate con domande ed esercizi focalizzati sulle conoscenze, sulle abilità di rielaborazione ed utilizzo dei contenuti e sulle competenze;
_prove orali guidate dalla docente oppure svolte secondo la modalità del colloquio con la proposta di uno spunto iniziale (immagine, grafico o modello schematico di processi naturali) da cui l'alunno deve partire per costruire in autonomia un discorso in cui integra e collega diversi contenuti.
Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della quantità e qualità delle conoscenze, della capacità di collegamento, dell'attitudine all'analisi critica di un fenomeno, del livello di partenza, dell'uso del linguaggio e del lessico specifico.
_relazione scientifica: in occasione di ogni attività pratica svolta in laboratorio gli studenti, singolarmente o in gruppo, hanno redatto una relazione scientifica in modalità digitale in cui raccontare la procedura eseguita, le osservazioni e le riflessioni finali usando un lessico specifico e

seguendo l'impostazione del report scientifico. Alla valutazione delle relazioni è stato attribuitop un peso inferiore (40%) rispetto alle verifiche scritte ed orali.

Nella valutazione finale dei singoli allievi, è stata considerata anche la puntualità delle consegne del materiale proposto, la partecipazione attiva alle lezioni e la serietà nell'assolvimento dei compiti assegnati.

I criteri di valutazione sono stati conformi alle indicazioni stabilite dalle griglie di valutazione definite dal Dipartimento scientifico.

6. Obiettivi minimi

Conoscere i caratteri generali dei fenomeni studiati e saperli spiegare con un lessico appropriato
Riconoscere i composti organici e saperli classificare in base alle loro caratteristiche peculiari
Conoscere i gruppi funzionali dei composti organici e saperli individuare in una molecola organica
Conoscere le principali classi di biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine) e classificarle in base alle caratteristiche chimico-fisiche
Correlare struttura e funzione di una biomolecola
Descrivere le caratteristiche e il funzionamento del metabolismo cellulare distinguendo tra catabolismo ed anabolismo
Riconoscere il ruolo degli enzimi nel metabolismo e saper spiegare in generale il loro meccanismo
Correlare i processi di respirazione cellulare e fotosintesi con il ciclo dell'energia e della materia nella biosfera.
Descrivere le tappe della respirazione cellulare e della fotosintesi e saperle collocare nei giusti compartimenti cellulari.
descrivere le caratteristiche dell'atmosfera e riconoscerla come lo strato più esterno della Terra
spiegare il meccanismo dei principali fenomeni atmosferici
correlare il riscaldamento globale con il cambiamento climatico
individuare le conseguenze dei cambiamenti climatici sull'ambiente terrestre e la società umana
individuare le attività umane che contribuiscono al riscaldamento globale
Conoscere la struttura interna della Terra e descriverla in base ai due modelli (classificazione degli strati in base alla composizione chimica ed in base alle proprietà reologiche)
Conoscere la storia delle teorie sull'evoluzione della litosfera terrestre
Saper spiegare la teoria della tettonica in caratteri generali
Riconoscere i diversi tipi di movimento tra placche: divergenza, convergenza e trascorrenza
Capire il meccanismo di origine ed evoluzione della divergenza tra placche
Capire il meccanismo della subduzione e le sue conseguenze.
Comprendere il processo dell'orogenesi

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

_Bernard, Casavecchia, Taylor, Simon, Dickey, Hogan, Reece, Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie
PEARSON ISBN 978-88-9379-0789.
_A. Bosellini, Scienze della Terra – Seconda Edizione Ed. Zanichelli ISBN 9788808746993

_Schede e dispense preparate a cura della docente e condivise su piattaforma Google Classroom

7.10 Informatica

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe non ha sempre mostrato impegno continuo nello studio domestico, con una partecipazione poco attiva ed interessata alle lezioni anche in relazione all'andamento didattico degli anni passati. Il basso livello delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari acquisite nel passato ha rallentato il processo di acquisizione delle nuove abilità e competenze. Alla fine del percorso, complessivamente, i risultati acquisiti risultano buoni, con alcune eccellenze e alcune difficoltà. Molti hanno raggiunto un livello sufficiente nell'acquisizione delle competenze e delle abilità specifiche della materia

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Saper classificare sistemi. Riconoscere e utilizzare modelli utili per la rappresentazione della realtà. Costruire automi, utilizzare la macchina di Turing. Saper definire un sistema, individuando le varie tipologie e le interazioni che questo ha con l'ambiente esterno(ingressi, uscite). Conoscere i concetti base di un sistema di intelligenza artificiale, come viene addestrato con algoritmo di BackPropagation. Saper riconoscere un dispositivo di rete, sapere le caratteristiche del modello ISO/OSI e della suite TCP/IP. Acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio della matematica. Saper definire una matrice, un vettore e saper eseguire le operazioni base tramite Octave. Usare Octave per l'applicazione del metodo di bisezione.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

MODULO 1 Sistemi Modelli
U.D.4.1 Definizione E Caratteristiche
U.D.4.2 Classificazione
U.D.4.3 Modelli

MODULO 2 Automi
U.D.2.1 Automi a stati finiti: definizione e rappresentazione
U.D.2.2 Gli automi riconoscitori
U.D.2.3 Mealy and Moore
U.D.2.4 Teoria della calcolabilità: macchina di Turing

MODULO 3 Intelligenza Artificiale
U.D.3.1 Cosa è e quali sono i suoi campi di applicazione
U.D.3.2 AI forte e AI debole: caratteristiche e differenze
U.D.3.3 Generalità sulle reti neurali e algoritmo di backpropagation

MODULO 4 Infrastruttura di Rete
U.D.4.1 Tipi di rete
U.D.4.2 Tecniche Comunicazione Protocolli
U.D.4.3 ISO/OSI: descrizione dei livelli
U.D.4.4 Gestione degli errori

U.D.4.5 Suite TCP/IP: Indirizzi, subnet mask e reti client-server

MODULO 5 Elementi di calcolo matriciale
U.D.5.1 Matrici e vettori
U.D.5.2 Operazioni su matrici
U.D.5.3 Determinante e Inversa

MODULO 6 Utilizzo del programma di calcolo GNU Octave
U.D.6.1 Comandi per la assegnazione variabili
U.D.6.2 Calcolo Matriciale
U.D.6.3 Octave Come linguaggio di programmazione
U.D.6. Octave per lo sviluppo dell'algoritmo di bisezione

4. Metodologie didattiche applicate

Le lezioni si sono svolte in classe ed alcune in laboratorio. Lezioni frontali, utilizzo della LIM, apprendimento cooperativo, tutoraggio fra pari. Utilizzo del computer e di software come Octave per le operazioni su matrici. Utilizzo di materiali multimediali (presentazioni, immagini e video). Utilizzo della piattaforma Google Classroom.

5. Criteri di valutazione utilizzati

Si è cercato di valutare la comprensione di un determinato argomento, l'originalità e le soluzioni. Si è tenuto anche conto della partecipazione e degli interventi durante le lezioni e delle capacità di collegamento tra gli argomenti trattati.

6. Obiettivi minimi

OBIETTIVI MINIMI: Conoscenza e applicazione tramite Octave delle operazioni base con matrici. Conoscenza di un indirizzo IP e maschera di rete: conversione decimale-binario. Conoscenza delle tipologie di intelligenza artificiale, classificazione di sistemi reali tramite input e output.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Dispense fornite dal docente su classroom, uso del personal computer, uso di ambienti di lavoro appropriati, uso del libro di testo.

7.11 Scienze Motorie

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5 A LSA è composta da 26 alunni. Gli studenti hanno mostrato interesse alla partecipazione delle attività didattiche-pratiche, le presenze sono state costanti (escluso qualche alunno) mostrando un atteggiamento non sempre maturo in riferimento alla loro età e alla frequentazione

di un ultimo anno formativo. Gli alunni sono stati disponibili al dialogo educativo, mostrando apertura al confronto.
Nel complesso buona la risposta a livello pratico-teorico.
Durante la partecipazione alle lezioni, si è riscontrata una conoscenza attiva del valore delle regole con una buona cognizione degli effetti benefici del movimento. Gli alunni hanno appreso i principali concetti di salute e benessere da impiegare anche al di fuori della realtà scolastica e dell'ambito strettamente motorio in relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento di Scienze motorie

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli studenti della 5A°_LSA hanno raggiunto una conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità, ampliando le capacità coordinative e condizionali, riuscendo a realizzare schemi motori anche complessi utili per affrontare le attività sportive. La classe conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi all'aperto; ha adottato principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le principali norme sanitarie e alimentari indispensabili per il proprio benessere. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando hanno assunto carattere di competitività si è realizzata privilegiando la componente educativa e civica (fair play). Le studentesse e gli studenti hanno praticato gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di problematiche, partecipando attivamente alla creazione di tornei, attvità di gruppo e attivando regolamenti e arbitraggio. Hanno affrontato nella pratica lo studio dei sistemi energetici effettuando lezioni con esercitazioni prevalentemente a circuito per l'allenamento e lo stimolo dei differenti sistemi sollecitati. Si sono impegnati negli sport individuali, e di squadra

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - Programma svolto

MODULO 1: CORPO UMANO E ATTIVITA' MOTORIA
Riconoscere l'adattabilità del corpo umano in situazioni speiali. Essere in grado di compiere un'attività motoria complessa adeguata alla maturazione personale.
MODULO 2: CAPACITA' MOTORIA
Saper scegliere strategie più idonee alle proprie caratteristiche fisiche.
Abbinare le conoscenze sulle differenti capacità per realizzare una prestazione coordinata e controllata.
MODULO 3: SPORT E REGOLE
Sperimentare e conoscere nuove specialità sportive, (magari sviluppandole nel tempo libero); autogestione e controllo tornei sport di squadra e attività sportiva in genere.
MODULO 4: CAPACITA' E ABILITA' ESPRESIVE
Sapere abbinare tutte le conoscenze in ambito espressivo con quelle motorie per riconoscere il collegamento tra motricità ed espressività corporea e riuscire a realizzare movimenti creativi ma controllati (sicuri).
MODULO 5: SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E EDUCAZIONE CIVICA
Applicare i principi di una corretta alimentazione; prevenire infortuni nelle differenti attività fisiche e sportive; importanza del ruolo della postura e prevenzione; riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità.

4. Metodologie didattiche applicate

Metodologia didattica: Lezione dialogata e partecipata in classe e in palestra o all'aperto; Flipped Classroom Brain Storming Cooperative Learning, Problem solving Sussidi audiovisivi. Materiali e laboratori: Palestra, spazi all'aperto e lezioni teoriche.

5. Criteri di valutazione utilizzati

Per le prove di verifica pratiche ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; per le valutazioni orali e scritte si sono utilizzati prevalentemente test con domande a scelta multipla e vero/falso e colloqui con materiale multimediale condiviso; il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne e coinvolgimento in attività extrascolastiche).

6. Obiettivi minimi

COMPETENZE: • Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale. • Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale. • Adottare stili comportamentali improntati alla correttezza e al fair play. • Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico. ABILITA'- CAPACITA': • Sfruttare le proprie capacità condizionale e coordinative nei vari ambiti motori. • Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita. • Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socioculturale. • Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente. CONOSCENZE: • Conoscere sufficientemente la terminologia specifica della disciplina. • Migliorare la tecnica di esecuzione dei fondamentali di base delle varie discipline sportive. • Conoscere in modo sommario le diverse metodologie di allenamento e le differenti tipologie di esercitazioni. • Conoscere i regolamenti tecnici relativi agli sport praticati a scuola. • Conoscere le nozioni fondamentali di traumatologia sportiva e del primo soccorso (responsabilità civile e penale – ed.civica). • Conoscenza degli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici.

7. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo adottato:"EDUCARE AL MOVIMENTO: ALLENAMENTO, SALUTE E BENESSERE" DeA Scuola.Altri sussidi didattici: materiale on line e video.

8.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno

profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- la situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- padronanza delle nozioni di base;
- conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- capacità di argomentazione e rielaborazione;
- capacità nel problem-solving;
- livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

I criteri di valutazione sopra esposti sono stati mantenuti, per quanto possibile, anche nei periodi di Didattica a Distanza.

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. In virtù di quanto disposto dall'OM n.67 del 31/03/2025 per l'a.s. 2024/25, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. n. 62 del 13/04/2017 per un punteggio massimo di 40 punti, come da tabella di seguito riportata.

	Fasce di credito		
Media dei voti	**III ANNO**	**IV ANNO**	**V ANNO**
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

I crediti formativi (massimo un punto) saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, come nella tabella di seguito riportata:

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO

ATTIVITÀ	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF(in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per almeno il 25% del monte ore In orario extrascolastico.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
Partecipazione ai percorsi IeFP	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; superamento Test di livello linguistico, Erasmus.	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportive studenteschi.	0,50
Frequenza,impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e colloquio)

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 55/2024, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle seguenti griglie:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

PARTE GENERALE (max. 60 punti)

Indicatori	***Descrittori***	***5***	***4***	***3***	***2***	***1***	**Peso**
Ideazione, pianificazione e organizza-zione del testo	*Presentazione della struttura del testo*	*Efficace ed articolata*	*Articolata ed ordinata*	*Abbastanza ordinata e corretta*	*Non sempre corretta e ordinata*	*Disordinata e scorretta*	**2**
Coesione e coerenza testuale	*Trattazioni attinenti al tema ed esposte con logiche argomentazioni*	*Rigorose*	*Puntuali*	*Accettabili*	*Testo poco coeso e non sempre coerente*	*Testo gravemente incoerente*	**1**
Forma del testo	*Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; uso e pertinenza del lessico utilizzato.*	*Rigorosa e controllata, uso del lessico pertinente e originale*	*Corretta ed appropriata e lessico pertinente*	*Semplice ma corretta*	*Poco corretta*	*Scorretta*	**4**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	*Qualità e quantità delle informazioni*	*Esaustive*	*Puntuali*	*Appropriate*	*Non complete*	*Grave-mente incomplete*	**3**
Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali	*Apporto personale; Sviluppo critico*	*Originali*	*Personali*	*Essenziali e corrette*	*Modeste*	*Scarse*	**2**

Punteggio grezzo: ____ /60

Tipologia A (max. 40 punti)

Indicatori	***Descrittori***	***5***	***4***	***3***	***2***	***1***	**peso**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	*Lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione*	*Rigoroso*	*Puntuale*	*Accetta bile*	*Non soddisfa-cente*	*Insoddisfa-cente*	**2**
Comprensione del testo	*Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo o nei suoi snodi tematici e stilistici*	*Approfondita e rigorosa*	*Puntuale*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Molto superficiale*	**2**
Analisi del testo	*Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)*	*Ricca e articolata*	*Approfondita*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Inadeguata*	**2**
Interpretazio n e del testo	*Interpretazione corretta e articolata del testo*	*Approfondita e rigorosa*	*Puntuale*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Molto superficiale*	**2**

Punteggio grezzo: _____ /40

VOTO in centesimi: ____ /100

VOTO in ventesimi:___ _ /20

Tipologia B (max. 40 punti)

Indicatori	***Descrittori***	***5***	***4***	***3***	***2***	***1***	**peso**
Capacità di analisi	*Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto*	*Rigorosa*	*Puntuale*	*Accettabile*	*Insoddisfa -cente*	*Insoddisfa - cente*	**3**
Capacità di sostenere affermazioni dichiarate	*Percorso cognitivo coerente; uso di connettivi pertinenti*	*Approfondita e rigorosa*	*Puntuale*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Molto superficiale*	**3**
Riferimenti culturali	*Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione*	*Ricca e articolata*	*Approfondita*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Inadeguata*	**2**

Punteggio grezzo: _____ /40

VOTO in centesimi: ____ /100

VOTO in ventesimi:___ _ /20

Tipologia C (max. 40 punti)

Indicatori	***Descrittori***	***5***	***4***	***3***	***2***	***1***	**peso**
Aderenza alla traccia	*Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione*	*Rigorosa*	*Puntuale*	*Accettabile*	*Insoddisa -cente*	*Insoddisfa- cente*	**3**
Elaborazione	*Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione*	*Approfondito e rigoroso*	*Puntuale*	*Essenziale*	*Superficiale*	*Molto superficiale*	**3**
Adeguatezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	*Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali*	*Pertinenti, approfondite ed articolate*	*Pertinenti*	*Essenziali*	*Superficiali*	*Inadeguate*	**2**

Punteggio grezzo: _____ /40

VOTO in centesimi: ____ /100

VOTO in ventesimi:___ _ /20

a.s. 2024/25
VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Alunno/a…… classe……

TIPOLOGIA A

PARTE GENERALE (max. 60 punti)

INDICATORI	Ideazione, pianificaz. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rifer. culturali	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO (max. 40 punti)

INDICATORI	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Comprensio-ne del testo	Analisi del testo	Interpreta-zione del testo	Grezzo complessivo (2)	Grezzo totale (1)+(2)
VOTO GREZZO						
Voto in ventesimi						

GREZZO	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
VENTESIMI	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5

GREZZO	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
VENTESIMI	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	10	10	10	10

GREZZO	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77
VENTESIMI	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15

GREZZO	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
VENTESIMI	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20

a.s. 2024/25

VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Alunno/a…… classe……

TIPOLOGIA B

PARTE GENERALE (max. 60 punti)

INDICATORI	Ideazione, pianificaz. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rifer. culturali	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO (max. 40 punti)

INDICATORI	Capacità di analisi	Capacità di sostenere affermazioni dichiarate	Riferimenti culturali	Grezzo complessivo (2)	Grezzo totale (1)+(2)
VOTO GREZZO					
Voto in ventesimi					

GREZZO	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
VENTESIMI	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5

GREZZO	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
VENTESIMI	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	10	10	10	10

GREZZO	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77
VENTESIMI	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15

GREZZO	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
VENTESIMI	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20

a.s. 2024/25
VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Alunno/a…… classe……

TIPOLOGIA C

PARTE GENERALE (max. 60 punti)

INDICATORI	Ideazione, pianificaz. e organiz. del testo	Coesione e coerenza testuale	Forma del testo e lessico	Ampiezza e precis. delle conoscenze e dei rifer. culturali	Espres. dei giudizi critici e valutazioni personali	Grezzo complessivo (1)
VOTO GREZZO						

INDICATORE SPECIFICO (max. 40 punti)

INDICATORI	Aderenza alla traccia	Elaborazione	Adeguatezza delle conosc. e dei riferim. culturali	Grezzo complessivo (2)	Grezzo totale (1)+(2)
VOTO GREZZO					
Voto in ventesimi					

GREZZO	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
VENTESIMI	0	0	0	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5

GREZZO	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
VENTESIMI	5	5	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	10	10	10	10

GREZZO	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77
VENTESIMI	10	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15

GREZZO	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
VENTESIMI	16	16	16	16	16	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	19	19	19	19	19	20	20	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CLASSE 5 sez. _____

Candidato: _____Data: ___ / ___ /20__

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Utilizza in modo non appropriato o molto impreciso il linguaggio grafico/simbolico della disciplina.	1	.....
	L2	Comprende in modo parziale la situazione problematica proposta. Individua in modo incompleto i concetti chiave, identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato. Utilizza in modo impreciso il linguaggio grafico/simbolico della disciplina.	2	
	L3	Riesce ad individuare con adeguata precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente. Applica il linguaggio grafico/simbolico della disciplina in modo sostanzialmente corretto, pur con qualche imprecisione.	3	
	L4	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, identifica e interpreta i dati correttamente. Applica il linguaggio grafico/simbolico della disciplina in modo corretto o con lievi incertezze.	4	
	L5	Individua con precisione e completezza gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale, identifica e interpreta i dati correttamente. Utilizza con sicurezza, padronanza e precisione il linguaggio grafico simbolico della disciplina.	5	
INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce frammentariamente i concetti matematici utili alla risoluzione. La scelta della strategia risolutiva risulta incoerente o frammentaria	1	.....
	L2	Conosce parzialmente i concetti matematici utili alla risoluzione.La strategia risolutiva individuata risulta incompleta o non adeguata alla risoluzione della situazione problematica.	2	
	L3	Conosce i contenuti disciplinari in modo incompleto. Individua una strategia risolutiva solo parzialmente adeguata alla risoluzione della situazione problematica.	3	
	L4	Conosce i contenuti disciplinari in modo sostanzialmente corretto. Individua una strategia risolutiva adeguata, anche se non sempre quella più efficace per la risoluzione della situazione problematica.	4	
	L5	Possiede una ampia conoscenza dei contenuti disciplinari. La strategia risolutiva individuata per la risoluzione della situazione problematica è corretta, seppur con lievi imprecisioni	5	
	L6	Conosce i contenuti disciplinari in modo completo e approfondito. Individua la strategia risolutiva più adatta e/o originale, ottimale per la risoluzione della situazione problematica.	6	

SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Risolve la situazione problematica in modo non coerente e frammentario. Applica in modo lacunoso procedimenti, regole e proprietà. Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo.	1	.....
	L2	Risolve la situazione problematica in modo errato o incompleto. Applica procedimenti, regole e proprietà in modo solo parzialmente corretto Esegue diversi errori di calcolo.	2	
	L3	Risolve la situazione problematica proposta con adeguate completezza e coerenza anche se con lievi imprecisioni. Applica in modo sostanzialmente corretto procedimenti, regole e proprietà. Esegue lievi errori di calcolo.	3	
	L4	Risolve la situazione problematica in modo corretto, coerente e quasi completo. Applica correttamente procedimenti, regole e proprietà. Esegue i calcoli in modo corretto.	4	
	L5	Risolve la situazione problematica in modo pienamente coerente e fornisce un'elaborazione puntuale e completa. Applica procedimenti, regole e proprietà con abilità e in modo appropriato. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato.	5	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo educativo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Non argomenta o argomenta in modo confuso e frammentario la strategia/procedura risolutiva; non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	1	.....
	L2	Giustifica in modo parziale la scelta della strategia/procedura risolutiva; riesce a valutare solo in modo sommario la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	2	
	L3	Argomenta in maniera sintetica ma sostanzialmente completa la strategia/procedura risolutiva; valuta in modo accettabile la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	3	
	L4	Argomenta e giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia/procedura risolutiva; valuta costantemente e con ottima padronanza del linguaggio matematico la coerenza dei risultati ottenuti in relazione al contesto del problema.	4	
				...../**20**

Il Presidente: .....

La Commissione:

....

....

....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	E in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	E in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	E in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	E in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto una simulazione della prima prova nel giorno 25 marzo 2025 ed una simulazione della seconda prova nel giorno

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO – 25 MARZO 2025

CANDIDATO: _____

- **La prova si svolgerà dalle ore 8.00 alle ore 13.20.**
- **Non sarà possibile recarsi in bagno prima del termine della seconda ora.**
- **Non si potrà consegnare prima che siano trascorse almeno quattro ore dall'inizio della prova.**
- **Le lezioni termineranno alla fine della prova.**
- **I cellulari andranno depositati negli spazi previsti prima dell'inizio della prova.**
- **I fogli protocollo verranno consegnati, vidimati, dal docente e dovranno essere riconsegnati tutti.**
- **È consentito l'uso del dizionario di italiano.**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996).

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.

2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?

3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico?

4. Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

PROPOSTA A2

I. Svevo, La coscienza di Zeno, capitolo VIII

24 Marzo 1916

Dal Maggio dell'anno scorso non avevo piú toccato questo libercolo. Ecco che dalla Svizzera il dr. S. mi scrive pregandomi di mandargli quanto avessi ancora annotato. È una domanda curiosa, ma non ho nulla in contrario di mandargli anche questo libercolo dal quale chiaramente vedrà come io la pensi di lui e della sua cura. […] Intanto egli crede di ricevere altre confessioni di malattia e debolezza e invece riceverà la descrizione di una salute solida, perfetta quanto la mia età abbastanza inoltrata può permettere. Io sono guarito! Non solo non voglio fare la psico-analisi, ma non ne ho neppur di bisogno. E la mia salute non proviene solo dal fatto che mi sento un privilegiato in mezzo a tanti martiri. Non è per il confronto ch'io mi senta sano. Io sono sano, assolutamente. […]

Fu il mio commercio che mi guarí e voglio che il dottor S. lo sappia.

Attonito e inerte, stetti a guardare il mondo sconvolto, fino al principio dell'Agosto dell'anno scorso. Allora io cominciai a comperare. […]

Con grande orgoglio ricordo che il mio primo acquisto fu addirittura apparentemente una sciocchezza e inteso unicamente a realizzare subito la mia nuova idea: una partita non grande d'incenso. Il venditore mi vantava la possibilità d'impiegare l'incenso quale un surrogato della resina che già cominciava a mancare, ma io quale chimico sapevo con piena certezza che l'incenso mai piú avrebbe potuto sostituire la resina di cui era differente toto genere. Secondo la mia idea il mondo sarebbe arrivato ad una miseria tale da dover accettare l'incenso quale un surrogato della resina. E comperai! Pochi giorni or sono ne vendetti una piccola parte e ne ricavai l'importo che m'era occorso per appropriarmi della partita intera. Nel momento in cui incassai quei denari mi si allargò il petto al sentimento della mia forza e della mia salute…

Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia. La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure. Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati.

La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco!Ma non è questo, non è questo soltanto.

Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte piú considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandí e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute.

Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre piú furbo e piú debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha piú alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del piú forte sparí e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.

Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno piú, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' piú ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.
2. In tutto l'ultimo capitolo Zeno scrive al presente. Perché? Questo indica un abbandono del "tempo misto"?
3. Anche la forma di scrittura non è più quella strettamente autobiografica, ma si sposta dal diario all'apologo. Per quale motivo?
4. Chi è il destinatario del testo? Chi invece di tutto l'opera?
5. In quali parti del testo è evidente un distacco ironico del personaggio? Che cosa rappresenta l'ironia in Zeno-Svevo?

Interpretazione

La guerra in Zeno è vista come spartiacque tra la malattia del passato e la salute del presente. Essa ha infatti reso palese che a essere malato non è il singolo ma l'intera civiltà. Come vive la crisi del Novecento Svevo?

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non "buttare via" la Terra*, "La lettura", supplì. Del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

«Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe Co2 e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza1 è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli exumani di Wall-E2 , obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo 1 'A monnezza: "L'immondizia" (dialetto napoletano). 2 Wall-E: Titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia e che, in un futuro dispotico, è l'ultimo in funzione tra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti. REPUBBLICA ITALIANA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 28 non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera Per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a 7 miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per condividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno […]».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo evidenziandone la tesi dell'autore, imperniata sulla nozione di "spreco", e gli argomenti addotti.
2. Soffermati sugli "imperativi dell'economia circolare" che l'autore prende in esame: a che cosa si riferisce?
3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia: in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Evidenzia la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le diseguaglianze economiche, e la tesi che vi contrappone, con i relativi argomenti.
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere dalla paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi (non… ma anche, non perché… ma perché ecc.): evidenzia l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

Produzione
Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di politiche volte ad evitarne lo spreco. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022**.**

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione
Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

«Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1] . Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife[2] e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

[1] Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

[2] Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione
L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

S. Mattarella, ***Il discorso per il giorno della memoria 2025*** (in occasione dell'80esimo anniversario dalla liberazione del campo di sterminio di Auschwitz).

"Sono di ritorno da Auschwitz dove ho partecipato – insieme a capi di Stato e rappresentanti nazionali provenienti da ogni parte d'Europa, dall'Australia, oltre che, naturalmente, da Israele – alla cerimonia che ricorda l'ottantesimo anniversario dell'apertura dei cancelli del più grande campo di sterminio che la storia ricordi. Luogo di morte per antonomasia, simbolo tetro e incancellabile, testimonianza dell'abominio di cui è capace l'essere umano quando abbandona il diritto, la tolleranza, il rispetto e si incammina sulla strada dell'odio, della guerra, del razzismo, della propria dignità, della barbarie. Vi abbiamo vissuto ieri un evento storico, di straordinaria importanza, che tesse insieme, in un'unica tela, passato e futuro, memoria e responsabilità di oggi. Un evento che ha espresso anche il significato di rinnovare un patto tra le nazioni e i popoli che, in tempi difficili come quelli che stiamo attraversando, in cui la violenza, l'aggressione, l'inimicizia, la guerra sembrano voler prendere il sopravvento, accende una speranza. Auschwitz, con le recinzioni elettrificate, le minacciose torrette, le camere a gas, le ciminiere, i crematori… Le crudeli selezioni, le percosse, la fame, il gelo, la paura, i criminali esperimenti medici… Auschwitz provoca sempre infinito orrore, scuote le nostre coscienze, le nostre convinzioni. Genera angoscia, turbamento, interrogativi laceranti. Non si va, non vi si può andare, come se fosse solo un memoriale di un'epoca passata, un sito storico oggi trasformato in un monumento alle vittime di tanta sofferenza. Da Auschwitz – smisurato cimitero senza tombe - si torna ogni volta sconvolti.

Perché Auschwitz è il "non luogo" per eccellenza, una nebulosa, dove le coordinate spaziali si smarriscono e il tempo si ferma. Non è una parentesi, per quanto orribile. Alberga nel fondo dell'animo dell'uomo. È un

monito insuperabile e, insieme, una tentazione che sovente affiora. Lo sterminio nazista non nacque per un caso. Fu una macchina di morte lucidamente progettata da uomini– utilizzando i ritrovati della tecnica e un'accurata organizzazione burocratica – per sopprimere uomini e donne innocenti, intere comunità, culture, popoli, considerati inferiori."

La citazione proposta è un frammento del discorso tenuto dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'anniversario degli 80 anni dalla liberazione di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio del 1945 ad opera delle forze sovietiche. Rifletti sulla tematica in questione, soffermandoti sulla portata, anche strettamente attuale, di termini e aspetti quali l'odio, la guerra, il razzismo, etc… Considerando che, dietro questa come altre tragedie dell'umanità, è praticamente imprescindibile l'azione umana. La tua personale riflessione (frutto di conoscenze, esperienze e/o studi specifici), così come tutto il tema, può essere articolata in paragrafi opportunamente titolati; puoi presentare inoltre la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'importanza del dialogo - Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

"Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario […]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri.
Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi […]".

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – 6 MAGGIO 2025

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x|+1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

a. Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.

b. Determina, in funzione di a, le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

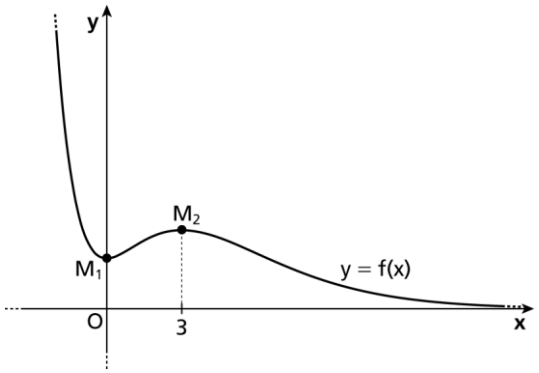
Poni ora $a = 2$.

c. Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x.

d. Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x. Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T.

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2. La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



a. Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t)\,dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.

b. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b?

>>>segue

c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.

d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k\to+\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p. Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A: «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B: «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento *A* è più probabile dell'evento *B*?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{con } t \in \mathbb{R}; \qquad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che *r* e *s* sono sghembe.

b. Detto *P* il punto in cui *r* incontra il piano *Oxy*, trova l'equazione del piano che contiene *s* e passa per *P*.

3. Il trapezio isoscele *ABCD* è circoscritto a una circonferenza di raggio *r*. La base maggiore *AB* è lunga il triplo della base minore *CD*. Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

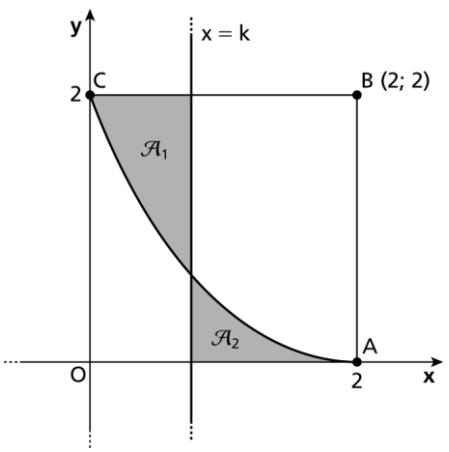
4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola γ: $y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: \; y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove *k* è un numero reale positivo.
Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di *k*. Determina poi il valore del parametro *k* in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2\right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2;0)$ che passa per il punto $C(0;2)$ e il quadrato *OABC*. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato *OABC* individuando le due regioni di piano $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$ colorate in figura. Determina il valore del parametro *k* che minimizza la somma delle aree di $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$.



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2};\ -2)$ e passa per l'origine *O*. Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.

8. Determina il valore del parametro reale positivo *a* in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
Verifica che, per quel valore di *a*, il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.